

TerniEnergia



Green Company

PROGETTO DI BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2015

DELLA TERNIENERGIA S.P.A.

Dati Societari

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 57.007.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, AKADIMIAS STREET

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Fabrizio Venturi

Sergio Agosta

Giovanni Fabrizi (*)

Francesca Ricci

Monica Federici

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Domenico De Marinis

(*) Cooptato dal CdA del 29 ottobre 2015 in sostituzione di Umberto Paparelli in carica fino al 7 agosto 2015

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Vittorio Pellegrini

Simonetta Magni

Società di revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Sommario

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
1.1 QUADRO MACROECONOMICO	6
1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO	7
1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETA'	9
1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO	11
1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	12
1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	23
1.7 INVESTIMENTI	30
1.8 RISORSE UMANE	32
1.9 POLITICA AMBIENTALE	32
1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	33
1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	33
1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE	35
1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	35
1.14 ALTRE INFORMAZIONI	37
1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	40
1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE	40
1.17 EVOLUZIONE PREDIBILE DELLA GESTIONE	41
1.18 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	42
2 PROSPETTI CONTABILI	43
2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	43
2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	45
2.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	46

2.4	RENDICONTO FINANZIARIO	47
3	NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	48
3.1	INFORMAZIONI GENERALI	48
3.2	INFORMATIVA DI SETTORE	51
3.3	FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	52
3.4	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	69
3.4.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	69
3.4.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	71
3.4.3	INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI	74
3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE	79
3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI	80
3.4.6	RIMANENZE	82
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI	83
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	84
3.4.9	CREDITI FINANZIARI	84
3.4.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	85
3.5	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	86
3.5.1	PATRIMONIO NETTO.....	86
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI	88
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	89
3.5.4	DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	90
3.5.5	DERIVATI.....	91
3.5.6	DEBITI COMMERCIALI	91
3.5.7	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	92
3.5.8	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	94
3.5.9	IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE	94
3.5.10	PASSIVITÀ POTENZIALI.....	95
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	100
3.6.1	RICAVI.....	100
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI	101
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI.....	102
3.6.4	COSTI PER SERVIZI.....	102
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE	103
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	104
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI	105
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	105
3.6.9	IMPOSTE.....	106

3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	107
3.8	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	116
3.9	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	122
3.10	ALTRE INFORMAZIONI	122
4.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER	
	REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	127

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Nel 2015 nei principali paesi avanzati prosegue l'espansione dell'attività, ma il rallentamento dell'economia cinese ha inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti. Il percorso di rientro della Cina dagli alti livelli di investimento e di indebitamento costituisce un fattore di fragilità per il paese e un rischio per l'economia globale.

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli. Il Consiglio è determinato a ricorrere a tutti gli strumenti disponibili, inclusa la possibilità di variare dimensione, composizione e durata del programma di acquisto di titoli pubblici e privati, qualora ciò sia necessario a contrastare i rischi al ribasso e ad assicurare il ritorno dell'inflazione verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015, con un saldo del +0,6% in ragione d'anno. In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste.

La dinamica dei prezzi al consumo, che ha risentito del nuovo calo delle quotazioni del petrolio, rimane ancora molto bassa (0,2 per cento sui dodici mesi terminanti in settembre); prosegue invece il lento recupero dell'inflazione di fondo, tuttora sostenuta dall'accelerazione dei prezzi dei servizi. Famiglie e imprese si aspettano nei prossimi mesi un'inflazione molto contenuta, ma in graduale ripresa; si è ridotta la quota di consumatori che si attende prezzi in diminuzione.

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012). Resta tuttavia elevata, pur se in riduzione rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa.

Nel complesso, si valuta che il prodotto interno lordo potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2015 a livello globale sono stati installati 59 GW di nuova potenza da fotovoltaico, una crescita della domanda del 34% rispetto al 2014. L'ultimo trimestre del 2015 ha mostrato quanto la

domanda del fotovoltaico dipenda ancora dal supporto delle politiche pubbliche, che possono essere imprevedibili, con conseguenze sia positive che negative.

Il riferimento è all'inaspettata estensione degli sgravi fiscali dell'Investment Tax Credit negli Usa, che fanno crescere nettamente le prospettive per quel mercato. Con la proroga dell'ITC, la quota degli Usa sulla domanda mondiale dal 2015 al 2020 passerà da una media del 10 al 15% e questo nonostante si preveda una crescita sensibile anche della domanda della regione Asia-Pacifico. Riviste al ribasso, invece, le previsioni per Giappone, Regno Unito e Cina.

Sempre più importanti i mercati emergenti. Da quest'anno l'India sarà un mercato in cui si installeranno annualmente diversi GW. Messico e Brasile dovranno provare di essere all'altezza dei loro programmi. Altri, come Filippine, Pakistan e Bangladesh in Asia e Uruguay, Guatemala e Panama in America Latina, infrangeranno la barriera dei 100 MW.

Secondo gli analisti l'esito della CoP 21 sarà importante per la diversificazione dei mercati del FV, spingendo la domanda in America Latina, Asia e Africa. Molti Paesi, infatti, hanno promesso tagli significativi delle emissioni e il fotovoltaico è visto come una soluzione rapida, efficace e scalabile per ottenere questi risultati.

Il crollo del prezzo del barile e i cali delle altre commodity fossili non hanno fermato l'avanzata delle rinnovabili. Nel 2015 gli investimenti in fonti pulite hanno fatto registrare un nuovo record con metà della nuova potenza elettrica mondiale è venuta eolico e fotovoltaico. Nell'anno da poco concluso nei settori delle rinnovabili si sono investiti 328,9 miliardi di dollari, registrando una crescita del 4% rispetto ai 315,9 miliardi di dollari del 2014, che significa il superamento del record precedente, stabilito nel 2011 con circa 318 miliardi di dollari.

Nel 2015 gli investimenti in fonti rinnovabili sono stati 6 volte quelli del 2004 e la crescita è continuata nonostante 4 fattori che l'hanno frenata: il crollo dei prezzi delle energie fossili, la riduzione dei costi del fotovoltaico, che fa scendere gli investimenti a parità di installato, la ripresa del dollaro e il rallentamento dell'economia europea. Si tratta di una risposta netta a tutti coloro che si aspettavano che gli investimenti nel settore avrebbero subito una battuta d'arresto di fronte a una maggiore convenienza dei combustibili fossili. Nei 18 mesi precedenti alla fine del 2015, si fa notare, il prezzo del barile di petrolio sul Brent è sceso del 67%, quello del carbone sull'hub dell'Europa nord occidentale, del 35%, quello del gas naturale sull'Henry Hub, negli Usa, è calato del 48%.

Le rinnovabili d'altra parte hanno dalla loro vari punti di forza: sono sempre più competitive, e scelte ora anche in molti paesi di sviluppo perché si possono rendere operative in tempi molto rapidi e riducono l'esposizione di queste nazioni alla volatilità dei prezzi delle fossili. È molto difficile che queste tendenze si invertano, anche alla luce dell'accordo sul clima raggiunto a dicembre a Parigi.

Il grosso degli investimenti in rinnovabili, 199 miliardi di dollari (+4% rispetto al 2014) è andato a progetti utility scale come parchi eolici e fotovoltaici, impianti a biomassa o waste-to-energy e piccole centrali idro. Da segnalare che smart grid e accumuli utility-scale hanno visto un incremento della spesa dell'11% rispetto al 2014, attestandosi sui 20 miliardi di dollari a livello globale. In crescita del 12% anche gli investimenti per i progetti di piccola taglia, soprattutto fotovoltaico su tetto, che hanno raggiunto quota 67,4 miliardi di dollari, con il Giappone in testa seguito a stretto giro da Stati Uniti e Cina. Per le biomasse l'investimento più ingente è quello nell'impianto da 330 MW di Klabin Ortiguera in Brasile, con 921 milioni di dollari, mentre nel geotermico c'è il progetto Guris Efeler in Turchia (170 MW per 717 mln \$).

Guardando ai vari mercati, la Cina si conferma in testa in quanto a investimenti, con 110 miliardi di dollari (+17% rispetto al 2014), seguita dagli Usa con 56 miliardi di dollari (+8%). In controtendenza l'Europa che ha visto un calo del 18% rispetto all'anno precedente con una spesa di 58,5 miliardi di dollari, la cifra più bassa dal 2006. Unica eccezione al crollo generalizzato (Germania -42%, Francia -53%) è il mercato britannico, in crescita del 24% con investimenti per 23,4 miliardi di dollari. Anche il Brasile ha la quota di investimenti in calo del 10%, mentre in India la spesa per le rinnovabili è salita del 23%. Sempre più importanti i nuovi mercati come Messico (+116%), Cile, Sudafrica e Marocco che hanno investito cumulativamente diverse decine di miliardi di dollari.

Africa e Medioriente sono le due regioni con un grande potenziale per lo sviluppo delle energie pulite: nel 2015 insieme hanno totalizzato 13,4 miliardi di dollari, +54% rispetto al 2014, grazie alla combinazione di una forte crescita demografica (e della relativa domanda di elettricità) e della grande disponibilità di sole e vento.

1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETA'

TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima "smart energy company" indipendente italiana attiva nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, del waste e dell'energy management, grazie al proprio modello di business.

Il piano industriale "Fast on the smart energy road di febbraio 2015 è stato oggetto di aggiornamento ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia in data 29 ottobre 2015. In particolare, esso fonda i suoi presupposti di carattere industriale su:

- backlog di commesse nel settore fotovoltaico già acquisite e in via di acquisizione all'estero;
- sviluppo di rilevanti opportunità commerciali "cross-selling" nei settori dell'efficienza energetica (in forte crescita) e del gas&power management;

- forte diversificazione del business di TerniEnergia in settori anticiclici e completamento delle attività “core” del Gruppo lungo l’intera catena del valore dell’energia, dalla progettazione di impianti fino ai servizi evoluti post-vendita.

Un elemento strategico, di novità rispetto al piano approvato dal Consiglio di Amministrazione nel febbraio 2015, è rappresentato dalla ricerca di potenziali partnership societarie e industriali nel settore ambientale, anche comprendendo la possibilità di dare vita allo spin-off degli impianti del settore “waste management” in una newco, che possa rappresentare una piattaforma industriale “leader nazionale” aperta alla partecipazione di nuovi investitori focalizzati sul settore green & circular economy.

Il numero complessivo di impianti fotovoltaici costruiti da TerniEnergia dall’inizio dell’attività è pari a 273, con una capacità cumulata di circa 284,1 MWp (di cui 13,2 MWp detenuti al 100% dalla Società e 30 MWp in joint venture, destinati all’attività di Power Generation). Inoltre, risultano allacciati alla rete impianti a biomasse per complessivi 1,5 MWe e 2 MWt.

La produzione complessiva di energia degli impianti in full ownership e in Joint Venture per l’attività di power generation, è stata pari a circa 64 milioni di kWh.

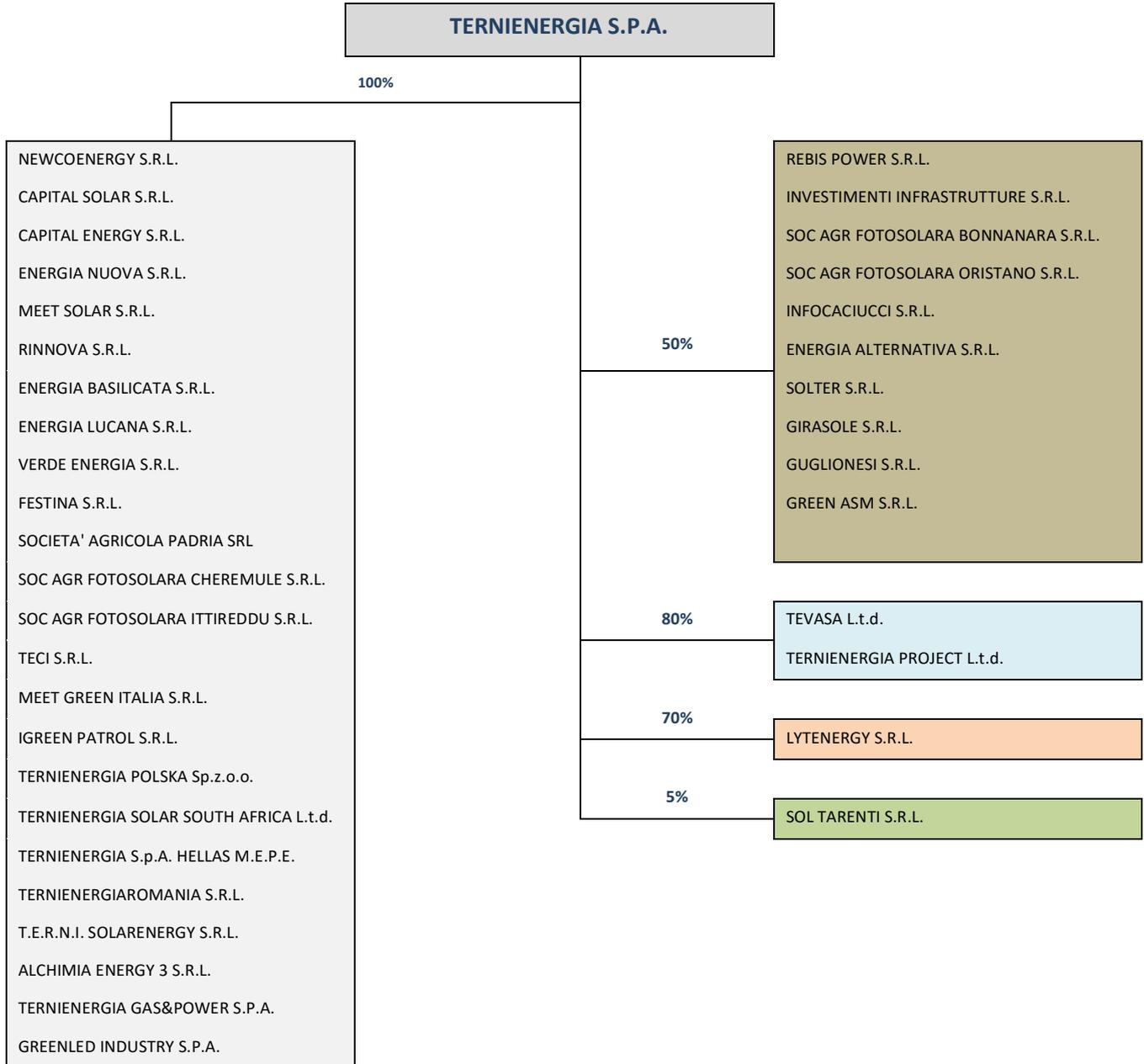
Nel settore ambientale sono operativi gli impianti di trattamento e recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) di Nera Montoro e Borgo Val di Taro, di biodigestione e compostaggio GreenAsm e, infine, di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro. Il Gruppo Free Energia ha gestito 1,3 TWh di energia per clienti energivori. I risultati industriali di Free Energia SpA vengono considerati nel bilancio del Gruppo TerniEnergia fino al 30 Novembre 2015, data di efficacia del disinvestimento di cui si dirà nel prosieguo.

TerniEnergia Gas &Power, nata a seguito dell’acquisizione avvenuta nel corso del 2015, ha gestito circa 13,2 milioni di Standard metri cubi di gas equivalenti a 139.800 MWh.

Il Gruppo ha realizzato interventi di efficienza energetica illuminotecnica di scala industriale per circa 10.200 punti luce con un risparmio atteso superiore di 21,2 milioni di kWh e 3.901 TEP.

Greenled Industry ha prodotto 2000 lampade a led destinati a interventi di efficienza energetica e 500 lampade per la vendita diretta.

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

1.5.1 Nuovo piano industriale 2015-2017 "Fast on the smart energy road".

In data 9 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato il piano industriale 2015-2017 "Fast on the smart energy road" e aggiornato il forecast 2014 del Gruppo.

1.5.2 Fusione per Incorporazione in TerniEnergia S.p.A. della società interamente posseduta Lucos Alternative Energies S.p.A.

In data 27 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e l'Assemblea degli Azionisti di Lucos Alternative Energies, riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in TerniEnergia di Lucos (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505, Codice Civile, e già reso pubblico ai sensi di legge.

La Fusione rientra nel quadro del disegno industriale e strategico e con il Piano industriale 2015-17 "Fast on the smart energy road" presentato in data 9 Febbraio 2015, volto allo sviluppo del business dell'efficienza energetica. In particolare, con la fusione si ottiene un accorciamento della catena di controllo che permette una migliore gestione finanziaria dell'attività di efficienza energetica, un miglior coordinamento industriale dell'attività di energy saving, il raggiungimento di sinergie produttive e finanziarie nonché il conseguimento di significativi risparmi di costi fissi operativi e gestionali.

L'operazione si è perfezionata in data 14 maggio 2015 con la sottoscrizione dell'atto di fusione la cui iscrizione al registro delle Imprese di Terni è avvenuta in data 21 maggio 2015, data da cui decorrono gli effetti giuridici dell'operazione.

1.5.3 Autorizzato l'impianto di trattamento rifiuti liquidi di Nera Montoro (TR)

In data 3 marzo 2015, TerniEnergia ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n. 11458/2015 è stata rilasciata l'"Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" relativa al "Piano operativo di bonifica acque di falda sito industriale di Nera Montoro (TR) – adeguamento alle prescrizioni e implementazione impianti presenti con introduzione di nuove sezioni di trattamento rifiuti liquidi con terzi".

In particolare, l'ottenimento dei titoli autorizzativi consentirà a TerniEnergia di completare gli investimenti sugli impianti biologico e chimico-fisico già attivi per l'adeguamento alle prescrizioni del progetto di bonifica delle acque di falda di Nera Montoro, approvato dalla Regione dell'Umbria nell'aprile del 2011 (emissioni con qualità e caratteristiche delle "acque profonde"). Infine, attraverso l'AIA, TerniEnergia potrà realizzare l'ampliamento delle capacità di trattamento degli impianti esistenti, attraverso la realizzazione di un nuovo depuratore con la finalità di avviare il business del trattamento di rifiuti liquidi speciali (es. agricoli, industriali, chimici organici e inorganici, etc.). L'autorizzazione consentirà il trattamento di 58.000 mc/anno di rifiuti in ingresso rappresentati sia da rifiuti liquidi che da fanghi pompabili. Il capex di questo ulteriore investimento è pari a circa Euro 3 milioni e consentirà di realizzare nuove dotazioni impiantistiche di elevata qualità inserite nel polo della "green industry" di Nera Montoro (TR), intercettando flussi di rifiuti liquidi attualmente destinati ad impianti posizionati al di fuori della regione Umbria e nel contempo rispondendo alla domanda industriale del Centro Italia.

1.5.4 Inizio dei lavori per la realizzazione di due impianti fotovoltaici nella Repubblica del Sudafrica per una potenza complessiva installata di 148,5 MWp

In data 12 marzo 2015, TerniEnergia, nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC (engineering, procurement and construction) fotovoltaico, ha comunicato l'avvio dei lavori per la realizzazione in Sudafrica di impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza complessiva di 148,5 MWp per conto di una primaria utility italiana.

In particolare, l'avvio dei lavori fa seguito ai contratti definitivi di EPC e O&M (operation and maintenance) che prevedono la realizzazione da parte di TerniEnergia Projects PTY Ltd, subsidiary sudafricana di TerniEnergia S.p.A., di due impianti fotovoltaici con la formula "EPC contract" (chiavi in mano) con la fornitura di pannelli e inverter, rispettivamente in località Paleisheuvel per una potenza di 82,5 MWp e in località Tom Burke per 66 MWp di potenza installata, per un corrispettivo totale, determinato al tasso di cambio del 31 dicembre 2015, di circa Euro 120 milioni.

1.5.5 Introduzione voto maggiorato

In data 16 marzo 2015, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, riunita con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L'introduzione di tale

istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall'art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall'articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto "decreto competitività"). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

1.5.6 Valorizzazione degli asset fotovoltaici; ceduto il 50% della SPV DT Srl.

In data 24 marzo 2015, TerniEnergia S.p.A., nell'ambito della propria strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, ha sottoscritto un accordo per la cessione ad AEGA ENERGY PRIMA AS (fondo di diritto Norvegese) del 50% del capitale sociale della società DT Srl, proprietaria di un impianto di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 1 MWp.

Il prezzo della cessione del 50% delle quote societarie è stato convenuto fra le parti in Euro 0,5 milioni circa e il pagamento da parte di AEGA ENERGY PRIMA AS è avvenuto per cassa.

1.5.7 Acquisito di New Gas Trade Srl e nascita di TerniEnergia Gas&Power SpA

In data 23 aprile 2015, TerniEnergia ha sottoscritto un accordo con La Mercantile Srl di La Spezia per l'acquisizione dell'85% del capitale sociale della società New Gas Trade Srl (NGT), realtà italiana che opera nel settore upstream del gas naturale e del gas naturale liquefatto, nell'ambito della gestione integrata delle commodities energetiche. Il prezzo della cessione delle quote societarie è stato convenuto fra le parti in Euro 150 mila e il pagamento da parte di TerniEnergia è avvenuto per cassa. Successivamente, in data 9 luglio 2015 il Consiglio di amministrazione di TerniEnergia ha deliberato l'acquisizione della restante quota del 15% del capitale sociale della società New Gas Trade Srl (NGT) detenuta da Intermonte Holding SIM, società regolamentata MiFID. Il prezzo di cessione della partecipazione è stato convenuto in Euro 49 mila regolati per cassa.

Attraverso l'acquisizione di NGT, TerniEnergia vuole cogliere l'obiettivo di completare l'offerta relativa all'energy management attraverso l'accesso al mercato dual fuel per clienti industriali, garantendo un reale risparmio sulla "componente costo" anche grazie all'attività di efficienza energetica del Gruppo, dando seguito all'obiettivo di favorire la crescita per linee esterne contenuto nel piano industriale "Fast on the smart energy road".

Infine, in data 7 ottobre 2015, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di New Gas Trade ha approvato la trasformazione della società da S.r.l. in S.p.A. e la modifica della denominazione

sociale in TerniEnergia Gas&Power S.p.A., con le conseguenti modifiche dell'art. 1 dello Statuto sociale.

Il cambio di denominazione sociale è parte del più ampio progetto di riorganizzazione del Gruppo volto a:

- presenziare tutte le fasi della catena del valore dell'energia e del gas in Italia, integrando approvvigionamento, trading e marketing di gas naturale e GNL con le attività di generazione e management di energia elettrica;
- massimizzare le opportunità di sviluppo del settore del gas che, sia in Italia che a livello internazionale, ha fatto registrare nel corso del 2015 un andamento positivo sia in termini di volumi che di margini, con prospettive di crescita più interessanti anche in relazione al settore dell'energia elettrica;
- distinguere maggiormente il ruolo della Società nei confronti delle Istituzioni, del mercato, della comunità finanziaria e industriale e dei clienti.

L'Assemblea Straordinaria ha, inoltre, deliberato l'aumento del capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, da Euro 100 mila fino ad un massimo di Euro 1 milione. L'aumento di capitale è già stato sottoscritto per Euro 0,5 milioni. Al fine di ottenere un migliore coordinamento industriale del business la società sarà incorporata mediante fusione all'interno di TerniEnergia nel corso del primo semestre 2016.

1.5.8 L'assemblea approva il bilancio 2014 e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,065 p.a.

In data 24 aprile 2015, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, ha esaminato e approvato all'unanimità il progetto di bilancio e la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,065 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge. Il dividendo è stato posto in pagamento in data 20 Maggio 2015 con stacco della cedola N. 6 in data 18 Maggio 2015.

1.5.9 Nuovo impianto PFU di Borgo Val di Taro

In data 21 luglio la Società ha inaugurato il proprio secondo impianto per il trattamento e il recupero di pneumatici fuori uso (PFU), situato nel Comune di Borgo Val di Taro (Parma).

Il sistema installato da TerniEnergia, dotato di tecnologie innovative, ha previsto un investimento complessivo di Euro 5,5 milioni. L'impianto, entrato in esercizio a fine trimestre 2015, ha una

capacità di trattamento di 26.400 tonnellate/anno su un area industriale bonificata e rifunzionalizzata di circa 10.000 metri quadrati, 2.000 dei quali coperti.

Attraverso la realizzazione dell'impianto, TerniEnergia rafforza la propria posizione di leadership nazionale nel mercato del recupero industriale di materia da PFU, dando seguito all'obiettivo di sostenibilità di riduzione/annullamento del fenomeno della dispersione di questi rifiuti, utilizzando le opportunità di mercato rappresentate dal quadro normativo, che prevede la piena tracciabilità dello pneumatico a fine vita. Con i due impianti di Nera Montoro (TR) e Borgo Val di Taro (PR) infatti TerniEnergia si candida a raggiungere una capacità di trattamento pari a circa il 20% del fabbisogno nazionale.

1.5.10 Operazione di disinvestimento in Free Energia

In data 2 Ottobre 2015, il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha deliberato di approvare una operazione di disinvestimento per il tramite della sottoscrizione di un Contratto di Disinvestimento avente ad oggetto il trasferimento, fino alla totalità delle azioni che TerniEnergia possiede in Free Energia S.p.A., pari a n. 3.674.604 azioni e pari al 97,60% del capitale sociale di quest'ultima, in esecuzione di un accordo intervenuto tra la Società ed i principali ex soci di Free Energia e che ha visto come contropartita il riacquisto di tutte le azioni TerniEnergia di proprietà degli ex soci di Free Energia nella misura fino ad un massimo di n. 6.477.550. A tale proposito, infatti, in data 7 agosto 2015 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia aveva deliberato di accogliere la proposta di tali principali ex soci di Free Energia, ricevuta in data 31 luglio 2015, finalizzata alla rimozione degli effetti del contratto di investimento sottoscritto il 1° agosto 2014 in base al quale gli stessi, nell'ambito di un aumento di capitale sociale a loro riservato, avevano sottoscritto n. 6.477.550 azioni di TerniEnergia mediante conferimento di n. 3.674.604 azioni di Free Energia, pari al 97,60% del capitale sociale di quest'ultima. Per effetto di tale operazione Free Energia era entrata a far parte del Gruppo TerniEnergia. In attuazione del predetto contratto di investimento, in data 21 ottobre 2014 TerniEnergia aveva informato il mercato che era pendente presso la Consob la richiesta di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto relativo all'ammissione alle negoziazioni delle azioni TerniEnergia rivenienti dall'aumento di capitale a servizio dell'acquisizione di Free Energia. Successivamente, in data 31 luglio 2015, come sopra indicato, TerniEnergia aveva ricevuto dai principali ex soci di Free Energia una proposta finalizzata alla rimozione degli effetti del contratto di investimento sottoscritto. Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto 2015 aveva quindi deliberato di accogliere tale proposta, ratificando altresì il ritiro del prospetto già all'esame della Consob e disposto dal presidente del Consiglio di Amministrazione in data 6 agosto 2015.

Il Consiglio di Amministrazione del 7 agosto ha inoltre accettato le dimissioni rassegnate da Umberto Paparelli, uno dei principali ex soci di Free Energia, dalla carica di Vicepresidente e Consigliere di Amministrazione della TerniEnergia.

Le principali ragioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione della Società ad accogliere la proposta dei principali ex soci di Free Energia hanno riguardato alcune contestazioni fiscali relative a Free Energia per gli anni dal 2009 al 2013 nonché valutazioni inerenti le prospettive dell'attività di trading energetico e i possibili sviluppi nel mercato del gas.

L'efficacia del Contratto di Disinvestimento per ciò che attiene al trasferimento della azioni Free Energia in scambio delle azioni TerniEnergia è stata sottoposta alla duplice condizione dell'approvazione da parte della assemblea degli obbligazionisti e dell'assemblea dei soci.

Il corrispettivo per il trasferimento della intera partecipazione in Free Energia (salvo il minor numero di azioni nel caso in cui non tutti gli ex soci di Free Energia avessero deciso di aderire al Contratto di Disinvestimento) è stato rappresentato dalle azioni TerniEnergia sottoscritte dai principali ex soci di Free Energia in occasione dell'aumento di capitale dedicato del 21 ottobre 2014. Il valore del corrispettivo è stato confermato da un parere rilasciato in data 30 settembre 2015 da un esperto indipendente individuato dalle parti, che ha attestato il valore dell'intera partecipazione in Free Energia compreso in un intervallo tra Euro 15 milioni ed Euro 20 milioni indicando che tale valore può essere considerato equivalente al valore attribuibile alle azioni di TerniEnergia non quotate, senza la necessità dunque di alcun conguaglio in danaro.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha quindi approvato di procedere con il trasferimento oggetto del Contratto di Disinvestimento ad un valore che si è posto nella posizione mediana del citato intervallo come indicato dal perito e quindi per un valore ritenuto congruo di Euro 17,5 milioni.

Il Contratto di Disinvestimento, oltre alla reciproca concessione di ordinarie dichiarazioni e garanzie tipiche di questo tipo di transazioni, ha previsto altresì una disciplina del periodo interinale tra la data di sottoscrizione e la data del closing, con una gestione congiunta di alcuni aspetti operativi di Free Energia su specifici temi, tra i quali, la tesoreria e la liberazione delle garanzie prestate da TerniEnergia, quale coobbligato, a favore di Free Energia nell'ambito di rapporti di fornitura.

All'esito delle analisi condotte da TerniEnergia, l'operazione non è stata configurabile quale "operazioni con parti correlate".

Per quanto attiene agli effetti sul piano industriale "Fast on the smart energy road" presentato al mercato in data 9 febbraio 2015, il CDA del 7 agosto 2015 ha stabilito, tra l'altro, la conferma degli obiettivi strategici e di risultato previsti per l'esercizio 2015 e la riaffermazione del modello di business nonché della struttura organizzativa basata su quattro business lines (technical services, cleantech, energy management ed energy saving) in grado di presidiare l'intera filiera energetica.

In data 30 novembre 2015, TerniEnergia S.p.A., ha perfezionato l'operazione di disinvestimento per il trasferimento delle azioni di Free Energia S.p.A, ricevendo quale corrispettivo le azioni di TerniEnergia possedute dai soci di Free Energia.

In particolare, come comunicato al mercato in pari data, il 2 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha deliberato la sottoscrizione del contratto di disinvestimento per il trasferimento delle azioni Free Energia a favore dei principali ex soci di Free Energia, in cambio di azioni TerniEnergia non quotate.

Successivamente all'avveramento delle due condizioni sospensive previste dal richiamato contratto di disinvestimento – ovvero il positivo consenso espresso (i) dall'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "TerniEnergia Euro 25,000,000.00 Notes due 2019", tenutasi in data 16 novembre 2015 e (ii) dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 18 novembre 2015 – con la girata delle azioni Free Energia ed il trasferimento delle azioni TerniEnergia alla presenza dell'intermediario abilitato, in data 30 novembre 2015 si è perfezionata la predetta operazione di disinvestimento. Conseguentemente, TerniEnergia ha ceduto n. 3.315.936 azioni Free Energia (pari al 88,07% dell'intero capitale di Free Energia) a favore di BA & Partners S.p.A., Sistematica S.p.A., Energetica S.p.A. e Feed S.p.A., ottenendo in cambio n. 5.845.290 azioni proprie (pari al 13,26% del capitale di TerniEnergia). Inoltre, successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono state cedute n. 358.668 azioni. Il diritto alla percezione degli utili relativi all'esercizio sociale 2015 è rimasto in capo pro quota a detti acquirenti. Per gli effetti sul bilancio si rinvia alla nota esplicativa n. 3.6.8 del conto economico.

Parte delle azioni proprie rivenienti dalla predetta operazione di disinvestimento è stata messa a servizio dell'operazione di acquisto delle azioni di Greenled Industry S.p.A., così come illustrato in seguito. Le restanti azioni potranno essere utilizzate per eventuali operazioni che vedano il coinvolgimento di terzi investitori, ad oggi non ancora individuati.

1.5.11 Valorizzazione degli asset fotovoltaici; ceduto il 50% della JV SAIM Energy 2 Srl

Nell'ambito della strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, TerniEnergia ha sottoscritto un accordo per la cessione del 50% delle quote della società SAIM Energy 2 Srl al Dr. Fabrizio Venturi, società che gestisce un impianto fotovoltaico della potenza di kWp 997,04 sito nel Comune di Torchiarolo in provincia di Brindisi.

Il controvalore totale della cessione è stato convenuto fra le parti in Euro 650 mila, dei quali Euro 412 mila relativi al valore delle quote della JV SAIM Energy 2 Srl ed Euro 238 mila relativi al valore dei dividendi deliberati ma non ancora corrisposti per la quota relativa a TerniEnergia. L'atto di cessione relativo alle quote della JV SAIM Energy 2 Srl è sottoposto a condizione risolutiva del mancato consenso all'operazione esprimibile da parte della società di leasing con cui la Società ha stipulato contratti relativi all'impianto fotovoltaico, entro e non oltre il 31 marzo 2016.

Tenuto conto che il Dr. Fabrizio Venturi è consigliere esecutivo di TerniEnergia, la transazione si è configurata come Operazione con Parti Correlate non a maggiore rilevanza. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in applicazione delle procedure per Operazioni con Parti Correlate nonché del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, è stato informato dei termini e delle condizioni dell'operazione ed ha espresso il proprio parere motivato favorevole, supportato anche da una perizia estimativa redatta da un esperto indipendente, sulla convenienza e l'interesse economico di TerniEnergia all'operazione.

1.5.12 Aggiornamento del Piano industriale 2015-2017 "Fast on the smart energy road"

Il Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2015 ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale 2015-2017, aggiornamento ritenuto opportuno a seguito del deconsolidamento dal Gruppo di Free Energia, conseguente al Contratto di Disinvestimento approvato dal CDA in data 2 Ottobre 2015.

Il pacchetto delle azioni TerniEnergia ricevute come corrispettivo per il trasferimento della partecipazione in Free Energia potrà essere utilizzato nell'ambito di possibili operazioni straordinarie per la conclusione di alleanze industriali o strategiche che vedano il coinvolgimento di terzi investitori, ad oggi non ancora individuati. Tali operazioni potranno avere come target:

- Società operanti nel settore dell'EPC di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (non esclusivamente fotovoltaico), attive a livello internazionale, al fine di sfruttare la fase di grande crescita globale del settore, trainata dall'incremento del fabbisogno energetico dei paesi emergenti, dalle nuove politiche internazionali sul contenimento del "global warming" e, soprattutto, dall'aumento degli investimenti nel settore;
- Società operanti nel settore del Gas&Power management, anche a livello internazionale, al fine di rafforzare e velocizzare lo sviluppo commerciale, operativo e dei servizi post-vendita di

TerniEnergia Gas&Power, subsidiary del gruppo attiva nei settori del trading energetico e del gas naturale e gas naturale liquefatto;

- Società operanti nel settore delle “smart technologies” per la domanda di riduzione dei consumi energetici di grandi operatori industriali, commerciali e di pubbliche amministrazioni, al fine di aumentare le marginalità del business dell’efficienza energetica attraverso l’implementazione di tecnologie proprietarie.

Il piano aggiornato conferma la struttura organizzativa, che rimane basata su 4 business lines funzionali: Technical Services, Cleantech, Energy management ed Energy Saving.

TerniEnergia conferma per il 2017 un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un contenimento della PFN e una crescita delle marginalità.

1.5.13 Acquisizione del 100% del capitale sociale di Greenled Industry da parte di TerniEnergia

In data 30 novembre 2015 Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A., acquisito il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, ha deliberato l’acquisizione da parte di TerniEnergia di un ammontare fino al 100% del capitale sociale di Greenled Industry S.p.A. (“Greenled”), società operante nel settore della produzione e vendita di lampade con tecnologia led.

In particolare, in data 27 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di Italeaf S.p.A., azionista di controllo di Greenled, ha deliberato di proporre a TerniEnergia l’acquisto delle azioni di Greenled (l’“Operazione”) a valori di mercato, secondo quanto attestato da un esperto indipendente appositamente incaricato. Il prezzo di compravendita per il 100% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Greenled è stato convenuto in Euro 3,5 milioni, come indicato nella valutazione di un esperto indipendente acquisita da TerniEnergia.

Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia, ricevuta la proposta da Italeaf, ha positivamente valutato l’Operazione, deliberando di sottoporre l’approvazione all’Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 Dicembre 2015.

Greenled è una società che opera nel settore di produzione e vendita di lampade led, particolarmente performanti per la loro efficienza in termini di risparmio energetico e ad alto contenuto tecnologico.

Per TerniEnergia l'acquisizione ha una funzione di ottimizzazione della supply chain per la linea di business denominata "Energy Saving", attiva nella realizzazione di progetti di efficienza energetica, nel cui ambito l'approvvigionamento di lampade led rappresenta la principale voce di costo. Tale operazione è quindi coerente con gli obiettivi di TerniEnergia ed in linea con la crescita del settore dell'"Energy Saving" prevista nell'aggiornamento del Piano Industriale presentato alla comunità finanziaria in data 30 ottobre 2015.

L'acquisizione di Greenled da parte di TerniEnergia si configura quale "operazione tra parti correlate", trattandosi di Operazione realizzata con la propria controllante Italeaf S.p.A. che detiene una partecipazione rappresentativa del 46,78% del capitale sociale di TerniEnergia ed esercita su di essa il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 2 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF.

In aggiunta, si osserva che anche altri azionisti di Greenled sono parti correlate della Società.

L'operazione è stata dunque approvata dal CDA di TerniEnergia dopo aver acquisito il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/2010 e della procedura adottata dalla Società.

Conseguentemente, TerniEnergia ha predisposto un Documento Informativo, redatto secondo le indicazioni di cui alla normativa vigente nonché ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, approvata dal Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia S.p.A. in data 30 novembre 2010.

In data 28 dicembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A. ha approvato tale operazione di investimento, avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione fino al 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società Greenled Industry S.p.A. a fronte della cessione, quale corrispettivo, fino ad un massimo di n. 2.078.195 azioni proprie, pari al 4,71% del capitale sociale.

Il controvalore di Euro 3,5 milioni, corrisposto attraverso n. 2.078.195 azioni proprie, pari al 4,71% del capitale sociale di TerniEnergia. Per gli effetti sul bilancio si rinvia alla nota esplicativa n. 3.5.1.

1.5.14 Prosegue la valorizzazione degli asset fotovoltaici: Ceduto il 50% di quattro SPV a Renewable European Investment Italy 3

In data 30 dicembre 2015 TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, ha sottoscritto un accordo per la cessione del 50% del capitale sociale delle SPV (Special Purpose Vehicle) Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl a Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl, società appartenente al fondo di Investimento Radiant Clean Energy Fund. Tali SPV sono proprietarie complessivamente di quattro impianti fotovoltaici di taglia industriale della potenza installata complessiva di circa 3,3 MWp.

Il prezzo totale della cessione è stato convenuto fra le parti in Euro 1,7 milioni circa. Il pagamento da parte di Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl è avvenuto per cassa nel mese di gennaio 2016.

Gli accordi relativi alla cessione delle quote delle SPV Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl sono sottoposti a condizioni risolutive, tra le quali, l'esito negativo delle due diligences, il mancato consenso all'operazione esprimibile da parte della società di leasing con cui le società hanno stipulato contratti relativi agli impianti fotovoltaici, entro e non oltre il 30 marzo 2017 ed il mancato rilascio di adeguate garanzie da parte del venditore sulla restituzione del prezzo, nell'ipotesi di mancato consenso da parte della società di leasing.

1.5.15 Accordo pluriennale con Avanti Communications per distribuire la connettività tra gli impianti di energia rinnovabile in Sud Africa e l'Italia

TerniEnergia nel mese di dicembre 2015 ha comunicato al mercato di avere firmato un contratto pluriennale con Avanti Communications, fornitore leader di dati via satellite servizi di comunicazione in Europa, Medio Oriente e Africa. La società utilizzerà la tecnologia satellitare Ka-band di Avanti per fornire connettività a banda larga ad alta velocità per i suoi impianti giant fotovoltaici situati in Paleisheuvel e Tom Burke in Sud Africa, che sono in costruzione per conto di una primaria utility italiana. Il servizio via satellite è fornito tramite una VPN (Virtual Private Network) per garantire che il traffico IP rimanga sicuro e criptato dal punto di trasmissione a quello di ricezione.

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della società Ternienergia S.p.A. al 31 dicembre 2015 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Dati Economici				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	32.174.918	17.696.337	14.478.581	81,8%
EBITDA	11.452.733	5.729.795	5.722.938	99,9%
EBIT	7.181.979	3.529.147	3.652.832	103,5%
Risultato del periodo	2.105.525	1.689.701	415.824	24,6%
Ebitda Margin	35,6%	32,4%		9,9%
Dati Finanziari				
Capitale Immobilizzato	107.580.463	112.811.614	(5.231.151)	(4,6)%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	23.075.385	30.493.455	(7.418.070)	(24,3)%
Posizione Finanziaria Netta	73.589.816	76.556.579	(2.966.763)	(3,9)%
Patrimonio Netto	57.066.032	66.748.490	(9.682.458)	(14,5)%

Indicatori di Performance	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
RATIOS SU PROFITABILITA'		
ROE	3,8%	2,6%
ROI	5,2%	2,9%
ROS	22,3%	19,9%
RATIOS FINANZIARI		
Fixed asset coverage	95,3%	75,3%
PFN / Patrimonio netto	129,0%	114,7%
PFN / CIN	56,3%	53,4%
Patrimonio netto / CIN	43,7%	46,6%
PFN / EBITDA	6,43	13,36
ROTAZIONE CCN		
CCN / Ricavi	79,80%	181,40%

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 32.175 mila, con un incremento del 81,8% rispetto al precedente esercizio. La variazione è attribuibile principalmente allo svolgimento delle attività di EPC all'estero (Sud Africa), dove la società opera attraverso società controllate appositamente costituite e nei confronti delle quali TerniEnergia SpA ha svolto attività di service, essenzialmente

rappresentato da fornitura di Parent Company Guarantee e somministrazione di personale specializzato per la realizzazione degli impianti fotovoltaici.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici della società sono di seguito sinteticamente rappresentati:

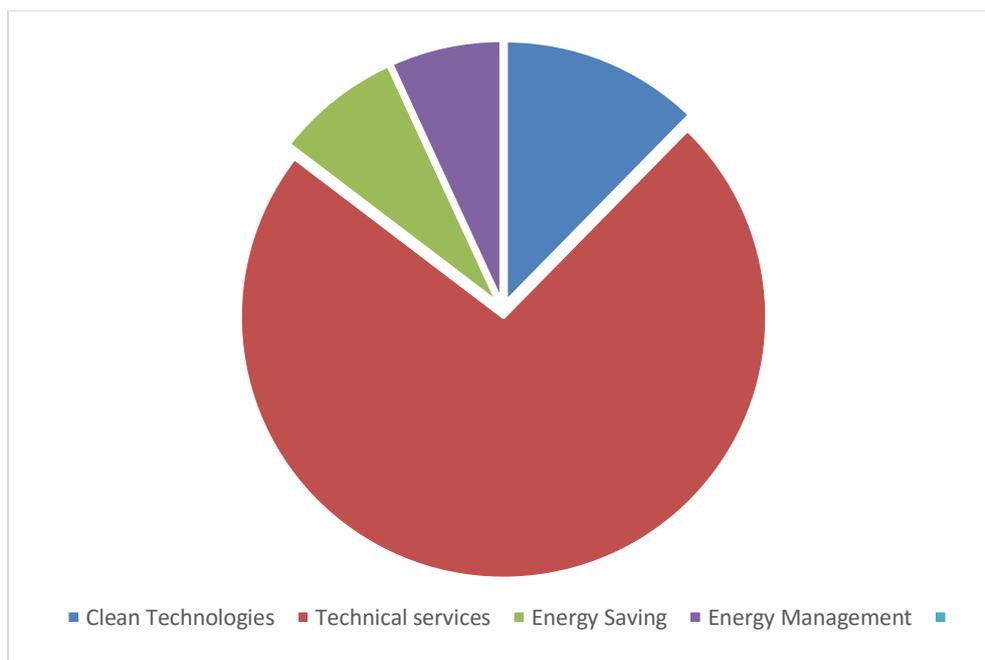
<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	32.174.918	17.696.337	14.478.581	81,8%
Costi della produzione	(15.262.368)	(7.668.356)	(7.594.012)	99,0%
Valore aggiunto	16.912.550	10.027.981	6.884.569	68,7%
Costo del personale	(5.459.817)	(4.298.186)	(1.161.631)	27,0%
EBITDA	11.452.733	5.729.795	5.722.938	99,9%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(4.270.754)	(2.200.648)	(2.070.106)	94,1%
Risultato Operativo	7.181.979	3.529.147	3.652.832	103,5%
Proventi ed oneri finanziari	(4.648.560)	(3.911.510)	(737.050)	18,8%
Risultato prima delle imposte	2.533.419	(382.363)	2.915.782	N.a.
Imposte sul reddito	(427.894)	2.072.064	(2.499.958)	(120,7)%
Risultato netto	2.105.525	1.689.701	415.824	24,6%

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo “Indicatori alternativi di performance”.

Ricavi netti

I Ricavi netti dell’esercizio ammontano a Euro 32.175 mila, con un incremento dell’81,8% rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alle attività svolte in favore della società controllata TerniEnergia Project che svolge attività di realizzazione degli impianti fotovoltaici all’estero.

Di seguito si fornisce la rappresentazione grafica della composizione dei ricavi:



L'incremento dei ricavi è principalmente ascrivibile ai servizi erogati a favore della controllata TerniEnergia Project che sta realizzando in Sud Africa i cantieri fotovoltaici. In particolare il totale di tali ricavi ammonta ad Euro 14.442 migliaia e si riferisce a Parent Company guarantees, riaddebito costo del personale distaccato, altre garanzie secondo un contratto di service. Inoltre la voce ricavi accoglie, tra l'altro, le plusvalenze derivanti dalla vendita di partecipazioni (4.003 migliaia).

Costi della produzione

I costi della produzione aumentano coerentemente con l'incremento del fatturato e con il diverso mix produttivo rispetto all'esercizio precedente.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 11.453 mila con un incremento in valore assoluto di Euro 5.723 mila rispetto al precedente esercizio ed un EBITDA Margin pari al 35,6% dei ricavi (32,4% nel 2014). Tale variazione è essenzialmente riconducibile alle attività svolte a favore della società controllata TerniEnergia Project.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo dell'esercizio è stato pari ad Euro 7.182 mila in netto miglioramento rispetto al 2014 con un incremento di euro 3.652 mila. La voce ammortamenti, accantonamenti e

svalutazioni, pari a euro 4.271 migliaia, registra un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad euro 2.070 migliaia, essenzialmente in virtù del maggior peso delle svalutazioni su titoli e crediti operate nel corso dell'esercizio rispetto al precedente.

Risultato netto

L'utile netto di periodo ammonta ad Euro 2.106 mila, in aumento del 24,6% rispetto all'esercizio precedente, e risente dell'effetto combinato da un lato, di quanto sopra descritto, e dall'altro, dalle dinamiche fiscali che hanno impattato in misura significativa il conto economico rispetto al 2014. A tal riguardo, mentre l'esercizio precedente ha beneficiato degli effetti della rilevazione di un provento fiscale derivante dall'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale", il 2015 ha risentito di un elevato tax rate ascrivibile in particolare agli effetti della riduzione dell'IRES a partire dal 2017, che ha comportato una rideterminazione della fiscalità differita già nell'esercizio 2015 (per maggiori dettagli si rimanda alle Note Esplicative, nota 3.4.4).

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
<i>IMPIEGHI</i>				
Immobilizzazioni immateriali	2.824.359	341.367	2.482.992	N.A.
Immobilizzazioni materiali	51.544.874	49.905.285	1.639.589	3,3%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre attività imm	53.211.229	62.564.962	(9.353.733)	(15,0)%
Capitale Immobilizzato	107.580.463	112.811.614	(5.231.151)	(4,6)%
Rimanenze	6.004.633	9.446.298	(3.441.665)	(36,4)%
Crediti Commerciali	17.992.473	14.510.955	3.481.518	24,0%
Altre attività	15.396.086	16.885.793	(1.489.707)	(8,8)%
Debiti Commerciali	(7.765.783)	(7.144.790)	(620.993)	8,7%
Altre passività	(6.017.250)	(1.602.144)	(4.415.106)	N.A.
Capitale circolante netto	25.610.159	32.096.112	(6.485.953)	(20,2)%
Fondi ed altre passività non commerciali	(2.534.774)	(1.602.657)	(932.117)	58,2%
Capitale Investito netto	130.655.847	143.305.069	(12.649.222)	(8,8)%
<i>FONTI</i>				
Patrimonio netto	57.066.032	66.748.490	(9.682.458)	(14,5)%
Posizione finanziaria netta a breve	16.679.282	20.297.276	(3.617.994)	(17,8)%
Posizione finanziaria netta non corrente	56.910.534	56.259.303	651.231	1,2%
Posizione finanziaria netta Complessiva	73.589.816	76.556.579	(2.966.763)	(3,9)%
Capitale Investito netto	130.655.847	143.305.069	(12.649.222)	(8,8)%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 130.656 mila rappresentato da Euro 107.580 da capitale immobilizzato, da Euro 25.610 mila dal capitale circolante netto e per Euro 2.534 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, il capitale investito netto registra un decremento di Euro 12.649 mila ascrivibile alla riduzione del capitale immobilizzato essenzialmente per effetto all'operazione di disinvestimento della partecipazione in Free Energia, per Euro 4.345 migliaia, del capitale circolante netto, per Euro 6.486 migliaia principalmente per l'effetto della riduzione delle rimanenze e l'incremento delle passività, mitigato in parte dall'aumento dei crediti e dei fondi ed altre passività non commerciali per euro 932 mila.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Cassa	(2.905)	(11.247)	8.342	(74,2%)
Conti corrente bancari disponibili	(317.072)	(174.042)	(143.030)	82,2%
Liquidità	(319.977)	(185.289)	(134.688)	72,7%
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	2.871.856	3.543.004	(671.148)	(18,9%)
Debiti bancari correnti (anticipazione)	7.867.675	7.732.756	134.919	1,7%
Debiti finanziari verso altri finanziatori		18.866	(18.866)	(100,0%)
Quota corrente leasing	1.587.445	1.228.173	359.272	29,3%
Finanziamenti a breve termine	8.014.519	10.978.785	(2.964.266)	(27,0%)
Debiti /(Crediti) finanziari	(4.886.756)	(5.485.748)	598.992	(10,9%)
Debito Obbligazionario	1.544.520	1.544.520		N.A.
C/c intersocietario		922.207	(922.207)	(100,0%)
Indebitamento finanziario corrente	16.999.259	20.482.563	(3.483.304)	(17,0%)
Indebitamento finanziario netto corrente	16.679.282	20.297.274	(3.617.992)	(17,8%)
Debito Obbligazionario	24.419.853	24.259.621	160.232	0,7%
Finanziamento non corrente	16.895.131	16.026.108	869.023	5,4%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	()	16.285	(16.285)	(100,0%)
Debiti finanziari verso Soc Leasing	15.595.550	15.957.290	(361.740)	(2,3%)
Indebitamento finanziario netto non corrente	56.910.534	56.259.304	651.230	1,2%
Indebitamento finanziario netto complessivo	73.589.816	76.556.578	(2.966.762)	(3,9%)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 73.590 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 16.679 mila e quota a lungo per Euro 56.910 mila. La quota a lungo è riferibile ai contratti di leasing stipulati per il finanziamento di alcuni impianti fotovoltaici di proprietà della società, oltre che per l'impianto di biodigestione e l'impianto di trattamento PFU di Nera Montoro. Si rileva che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2015 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta del secondo impianto di trattamento PFU completato alla fine del 2015, di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia. La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 16.679 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di

conto (Euro 2.872 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 7.868 mila), da Euro 8.015 mila rappresentati da finanziamento a breve termine verso istituti di credito, da Euro 1.587 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro, da Euro 320 mila da disponibilità liquide, da Euro 4.887 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari.

La voce debito obbligazionario si riferisce al prestito obbligazionario che ha un valore nominale pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, quotato presso ExtraMOT PRO (in data 4 Febbraio 2014 è stato ammesso alle negoziazioni), segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana.

Mezzi propri

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro 9.682 migliaia, è attribuibile a principalmente all'effetto combinato dell'operazione di disinvestimento della partecipazione in Free Energia, dell'erogazione dei dividendi e del risultato di periodo.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

Indicatori Alternativi Di Performance

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dalla Raccomandazione del CESR (CESR/05-17 b) Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di

immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante, crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

1.7 INVESTIMENTI

<i>(in Euro)</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2015</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2014</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	310.777	155.717	155.060	99,6%
Impianti e macchinari	8.865	62.801	(53.936)	(85,9%)
Attrezzature industriali	47	12.060	(12.013)	(99,6%)
Altri beni	5.743	3.362	2.381	70,8%
Imm. In corso	3.702.066	2.597.151	1.104.915	42,5%
Totale	4.027.498	2.831.091	1.196.407	42,3%

Nel corso del 2015, in linea con la strategia industriale, la Società ha proseguito con gli investimenti, in particolare quelli nel settore ambientale. Gli investimenti principali sono riepilogati nella tabella sopra riportata ed ammontano a Euro 4.027 mila. Questi afferiscono principalmente ai lavori effettuati per l'impianto di pirogassificazione presso Borgosesia, l'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro, l'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera, e il secondo impianto di trattamento PFU presso Borgotaro.

1.8 RISORSE UMANE

La Società ha applicato il D.Lgs 81/2008, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi della Società nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

La società al 31 Dicembre 2015 contava 118 dipendenti inquadrati come segue:

	31-dic-15		31-dic-14	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	4	3,7	4	2,4
Quadri	11	8,2	6	7,2
Impiegati	38	35,8	35	32,2
Operai	65	57,1	52	63,3
Totale	118	104,8	97	105,0

I dipendenti totali sono passati da 97 del 2014 a 118 del 2015.

1.9 POLITICA AMBIENTALE

La Società ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* di Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la Società svolge attività di ricerca e sviluppo i cui costi sono interamente spesati a conto economico.

1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatori e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui la Società stessa opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

La Società risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatori, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del Decreto Spalmaincentivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto "spalma incentivi", recante "disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea". Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica a partire dall'esercizio 2015, che comportano una inevitabile riduzione dei flussi di cassa attesi dagli investimenti, il management della Società ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, del reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

La Società nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.10 delle Note Esplicative.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito, si rimanda alla nota 3.8 delle Note Esplicative.

1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Società:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	44.089.550	90,9%	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2015 era pari ad Euro 57.007.230, suddiviso in numero 44.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Si precisa che n 3.767.095 azioni, che rappresentano azioni proprie – non quotate - alla data della relazione, rinvenienti dall'aumento di capitale sociale del 13 ottobre 2014, sono contraddistinte dal Codice ISIN IT0005059230, differente rispetto a quello delle azioni TerniEnergia attualmente in circolazione.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2015, le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Al 31 Dicembre 2015, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	108.452	0,25%
	tramite Italeaf S.p.A. (*)	20.717.103	46,99%
TerniEnergia S.p.A.	Diretta (**)	4.012.998	9,10%

(*) Italeaf è controllata da Stefano Neri che ne detiene il 2,67% direttamente e il 51,15% indirettamente, tramite Skill & Trust Holding Srl di cui detiene direttamente il 62,92%.

(**) azioni proprie.

Stefano Neri, Fabrizio Venturi, Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2014		Movimentazione		31/12/2015	
N. totale azioni	44.089.550				44.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Italeaf S.p.A.	20.624.644	46,78%	1.342.459	1.250.000	20.717.103	46,99%
Venturi Fabrizio	219.054	0,50%		144.400	74.654	0,17%
Federici Monica	10.240	0,02%			10.240	0,02%
Neri Stefano	108.452	0,25%			108.452	0,25%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,25 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,67% direttamente ed il 51,15% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,92% del capitale sociale.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione della Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2015 le azioni proprie in portafoglio erano pari n. azioni proprie in portafoglio erano pari n. 4.012.998, corrispondenti al 9,10% del capitale sociale.

1.14 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.10.

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Società è dotata di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come "carta dei valori", definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno "etico" della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche

comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);

- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);
- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

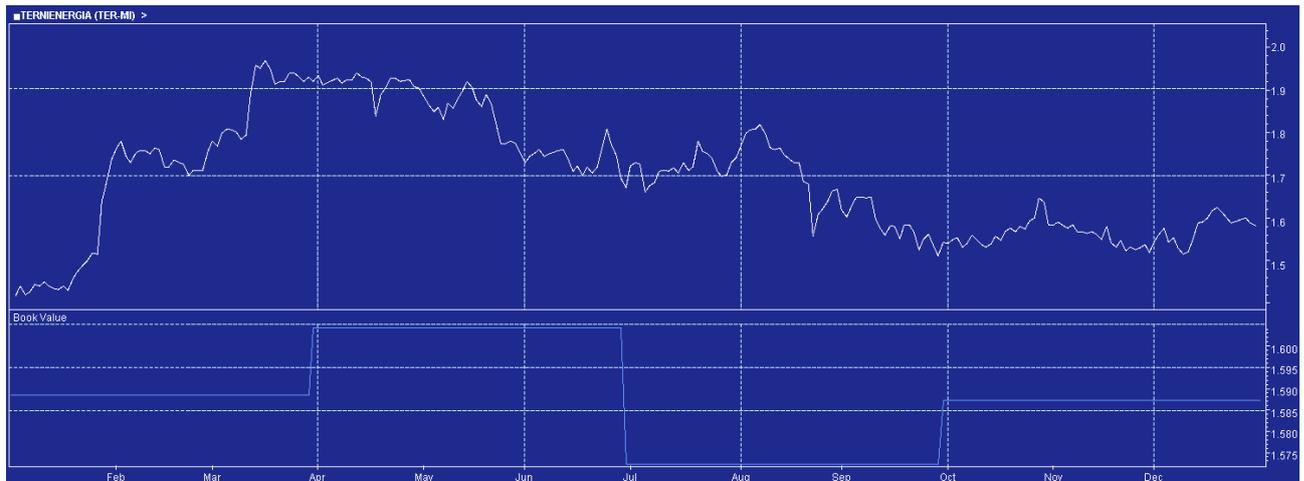
La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

La società, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

Andamento del Titolo della Società in Borsa



Nel corso del 2015 il titolo TerniEnergia ha mantenuto un andamento stabile fino al mese di maggio, quando è cominciato un trend negativo, coincidente col periodo in cui i principali indici dei mercati finanziari hanno subito la pressione legata al ribasso strutturale delle materie prime e delle borse asiatiche. Segnali interpretabili come segno di debolezza dell'economia e che hanno trovato una rappresentazione plastica nell'andamento del petrolio, in trend negativo e sempre vicino ai minimi. A livello settoriale, ne hanno subito le conseguenze soprattutto le società del settore energetico. Il titolo ha registrato nell'anno un prezzo medio pari a Euro 1,687 e volumi medi giornalieri pari a 54.967 azioni. In data 17 marzo 2015, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 1,97; il picco di volumi (861.817) si è verificato in data 16 marzo 2015.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il 2015 il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

- Presentazione Piano Industriale 2015-2017 "Fast on the smart energy road" (Milano, Hotel Principe di Savoia) – Presentazione alla business and financial community: 9 Febbraio 2015
- Star Conference (Milano, Palazzo Mezzanotte) – Incontri one to one: 24, 25 marzo 2015 organizzata da Borsa Italiana;
- Star Conference London (Londra, London Stock Exchange) – Incontri one to one: 5-6 Ottobre 2015;

- Update Piano Industriale e Workshop “Energy for Innovation” (Milano, Palazzo Mezzanotte)
– Presentazione alla business and financial community promosso da Italeaf in data 30 ottobre 2015.

Il titolo TerniEnergia è seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicati periodicamente.

1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo: www.ternienergia.com sezione “Corporate Governance”.

1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

TerniEnergia intende incrementare il contributo dalle commesse nel settore fotovoltaico già acquisite e in via di acquisizione all'estero, anche a seguito del rispetto del cronoprogramma previsto nei contratti definitivi. La società intende inoltre sfruttare il contesto internazionale estremamente positivo per il settore, rafforzando le attività di scouting e analisi del mercato per lo sviluppo di nuovi progetti (non esclusivamente nel settore fotovoltaico), al fine di valutare la possibilità di dare vita a una piattaforma industriale "leader italiana" per il conseguimento di grandi commesse all'estero.

Inoltre, coerentemente agli obiettivi strategici previsti nell'aggiornamento del Piano industriale, TerniEnergia ha intrapreso una nuova iniziativa per rafforzare e consolidare l'attività della Business Line "Energy Saving", dalla quale sono attesi contratti per importanti interventi di risparmio energetico da realizzare per primari operatori industriali. In questa prospettiva è stato lanciato il progetto "HUB", una nuova modalità operativa per sbloccare il mercato dell'efficienza energetica industriale attraverso la formula del "finanziamento tramite terzi" in Italia. L'obiettivo di "TerniEnergia Hub" è quello di formare un'alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera per rispondere ai bisogni del mercato dei capitali, selezionando progetti e interventi di efficienza energetica con la formula FTT (Finanziamento tramite terzi), valutandone i ritorni economici da piano di business e il rischio tecnologico e proponendoli ad investitori istituzionali per finanziarne la realizzazione o per acquisirne i crediti generati dall'attività di saving energetico. L'operazione punta a creare una asset class specialistica di investimento, che consenta ai mercati dei capitali di investire in progetti italiani di energy saving. Si tratta di uno dei fattori che, secondo le analisi del mondo della finanza, hanno finora rallentato lo sviluppo del mercato del finanziamento dell'efficienza energetica, conducendo a frustrazione la filiera di settore e ritardando il raggiungimento di dimensioni rilevanti per i progetti. TerniEnergia, inoltre, intende massimizzare i ritorni derivanti dall'acquisizione di Greenled Industry, con una funzione di ottimizzazione della supply chain per la linea di business denominata "Energy Saving", nel cui ambito l'approvvigionamento di lampade led rappresenta la principale voce di costo. Tale operazione è quindi coerente con gli obiettivi di TerniEnergia ed in linea con la crescita del settore dell'"Energy Saving".

Grazie alla piena integrazione nella Business Line "Energy Management" della nuova Società dedicata TerniEnergia Gas&Power, il Gruppo intende accedere al mercato dual fuel per clienti industriali; presenziare tutte le fasi della catena del valore dell'energia e del gas in Italia, integrando approvvigionamento, trading e marketing di gas naturale e GNL con le attività di generazione e management di energia elettrica; massimizzare le opportunità di sviluppo del settore del gas;

distinguere maggiormente il ruolo della Società nei confronti delle Istituzioni, del mercato, della comunità finanziaria e industriale e dei clienti.

Nell'ambito dell'attività della business line cleantech, un elemento strategico di novità sarà rappresentato dalla ricerca di potenziali partnership societarie e industriali nel settore ambientale, anche comprendendo la possibilità di dare vita allo spin-off degli impianti del settore "waste management" in una newco, che possa rappresentare una piattaforma industriale "leader nazionale" aperta alla partecipazione di nuovi investitori focalizzati sul settore green & circular economy.

TerniEnergia, inoltre, proseguirà la sua attività di ricerca delle migliori opportunità per l'ingresso nel settore dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per l'efficienza energetica e il cleantech. Ciò al fine di contribuire a una forte diversificazione del business di TerniEnergia in settori anticiclici e contribuire al completamento delle attività "core" del Gruppo lungo l'intera catena del valore dell'energia, dalla progettazione di impianti fino ai servizi evoluti post-vendita.

1.18 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, concludiamo con l'invitarVi ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che espone un risultato netto di Euro 2.105.125 e la seguente proposta di distribuzione agli azionisti dell'utile di esercizio:

- di destinare a riserva legale il 5% dell'utile netto, quanto a Euro 105.276,25;
- di distribuire ai soci un dividendo nella misura di Euro 0,025 per azione, e quindi per un ammontare massimo di Euro 1.102.238,75, al lordo delle ritenute di legge, fissando, quale data di stacco della cedola n. 7, il 23 maggio 2016, e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il 25 maggio 2016 (con data di legittimazione al pagamento, cd. Record Date, fissata il 24 maggio 2016);
- di riportare a nuovo la parte residua dell'utile netto.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	2015	2014
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	2.824.359	341.367
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	51.544.874	49.905.285
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	10.487.085	27.833.238
Imposte anticipate	3.4.4	7.309.309	7.185.818
Credito Finanziari	3.4.5	35.414.835	27.545.906
Totale attività non correnti		107.580.463	112.811.614
Rimanenze	3.4.6	6.004.633	9.446.298
Crediti commerciali	3.4.7	17.992.473	14.510.955
Altre attività correnti	3.4.8	15.396.086	16.885.793
Crediti finanziari	3.4.9	4.886.757	5.485.748
Disponibilità liquide	3.4.10	319.977	185.288
Totale attività correnti		44.599.927	46.514.082
TOTALE ATTIVITA'		152.180.390	159.325.696
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.5.1	57.007.230	57.007.230
Riserve	3.5.1	(2.046.723)	8.051.559
Risultato di periodo	3.5.1	2.105.525	1.689.701
Totale patrimonio netto		57.066.032	66.748.490
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	1.035.975	921.127
Fondo imposte differite	3.5.3	1.034.541	227.292
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.4	56.910.534	56.259.303
Derivati	3.5.5	464.259	454.238
Totale passività non correnti		59.445.308	57.861.960
Debiti commerciali	3.5.6	7.765.783	7.144.790
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.7	21.886.016	25.968.312
Altre passività correnti	3.5.8	6.017.250	1.602.144
Totale passività correnti		35.669.050	34.715.246
TOTALE PASSIVITA'		95.114.358	92.577.206
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		152.180.390	159.325.696

<i>(in Euro)</i>	Note	2015	2014
Ricavi	3.6.1	15.980.382	6.893.549
Altri ricavi operativi	3.6.1	16.194.536	10.802.788
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	(5.291.575)	1.871.599
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	3.6.3	(1.415.937)	(969.507)
Costi per servizi	3.6.4	(7.052.517)	(7.556.732)
Costi per il personale	3.6.5	(5.459.817)	(4.298.186)
Altri costi operativi	3.6.6	(1.502.339)	(1.013.716)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(4.270.754)	(2.200.648)
Risultato operativo		7.181.979	3.529.147
Proventi finanziari	3.6.8	2.711.374	2.337.490
Oneri finanziari	3.6.8	(7.359.934)	(6.249.000)
Utile netto prima delle imposte		2.533.419	(382.363)
Imposte	3.6.9	(427.894)	2.072.064
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		2.105.525	1.689.701
Utile/(Perdita) per azione - Base e diluito	3.10	0,048	0,043

2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2015	2014
Utile netto del periodo		2.105.525	1.689.701
Variazione riserva cash-flow hedge		432.423	(282.657)
Variazione riserva di traduzione		526.838	
Effetto fiscale		(118.916)	77.731
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	840.344	(204.927)
Utili / (Perdite) attuariali da TFR			(84.941)
Effetto fiscale			23.359
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1		(61.582)
Totale utile complessivo del periodo		2.945.869	1.423.192

2.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
Saldo al 31 dicembre 2013	50.529.680	5.123.322	1.961.905	11.879.177	(17.939.286)	1.025.118	1.914.960	53.469.758
Destinazione utile			95.748		1.819.212	1.914.960	(1.914.960)	
Distribuzione dividendi				(437.506)	(1.819.214)	(2.256.720)		(2.256.720)
Aumento di Capitale Sociale	6.477.550	8.161.713				8.161.713		14.639.263
Spese Aumento Capitale Sociale					(385.866)	(385.866)		(385.866)
Acquisto azioni proprie					(141.137)	(141.137)		(141.137)
Operazioni con gli Azionisti	6.477.550	8.161.713	95.748	(437.506)	(527.006)	7.292.950	(1.914.960)	11.855.540
Utile del periodo							1.689.701	1.689.701
Altre componenti del conto economico complessivo					(266.509)	(266.509)		(266.509)
Utile complessivo del periodo					(266.509)	(266.509)	1.689.701	1.423.192
Saldo al 31 dicembre 2014	57.007.230	13.285.035	2.057.653	11.441.671	(18.732.800)	8.051.559	(225.259)	66.748.490

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
Saldo al 31 dicembre 2014	57.007.230	13.285.035	2.057.653	11.441.671	(18.732.800)	8.051.559	1.689.701	66.748.490
Destinazione utile			84.485		1.605.216	1.689.701	(1.689.701)	
Distribuzione dividendi				(1.260.605)	(1.605.216)	(2.865.821)		(2.865.821)
Fusione Lucos Alternatives Energies					2.410.566	2.410.566		2.410.566
Acquisto azioni proprie					(15.673.073)	(15.673.073)		(15.673.073)
Vendita azioni proprie					3.500.000	3.500.000		3.500.000
Operazioni con gli Azionisti			84.485	(1.260.605)	(9.762.507)	(10.938.627)	(1.689.701)	(12.628.328)
Utile del periodo							2.105.525	2.105.525
Altre componenti del conto economico complessivo					840.344	840.344		840.344
Utile complessivo del periodo					840.344	840.344	2.105.525	2.945.869
Saldo al 31 dicembre 2015	57.007.230	13.285.035	2.142.138	10.181.067	(27.654.963)	(2.046.723)	2.105.525	57.066.032

2.4 RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Note	2015	2014
Utile prima delle imposte		2.533.419	(382.363)
Ammortamenti		2.271.543	2.252.685
Svalutazioni		1.999.211	(52.037)
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		214.867	354.999
Derivati a Conto Economico		313.507	
Plusvalenze da alienazione		(3.382.444)	(8.190.458)
Variazione delle rimanenze		3.360.019	(2.048.263)
Variazione dei crediti commerciali		(3.738.548)	1.737.720
Variazione delle altre attività		2.006.368	(335.844)
Variazione dei debiti commerciali		580.799	(12.429.620)
Variazione delle altre passività		5.096.783	(519.308)
Pagamento benefici ai dipendenti		(100.020)	(63.779)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		11.155.504	(19.676.267)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(3.727.640)	(2.294.734)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(255.919)	(155.717)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali			
Investimenti in partecipazioni		123.407	(2.452.650)
Dividendi		1.530.014	797.300
Cessioni di partecipazioni			
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		(2.142.835)	(735.973)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(4.472.972)	(4.841.774)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie correnti		(4.112.296)	(3.591.597)
Incremento dei debiti finanziari non correnti		691.251	24.256.774
Altri movimenti di patrimonio netto		(260.977)	(202.719)
Spese aumento di capitale			(385.866)
Pagamento di dividendi		(2.865.821)	(2.256.720)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		(6.547.843)	17.819.872
Flusso di cassa complessivo del periodo		134.689	(6.698.169)
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.4.10	185.288	6.883.457
Disponibilità liquide a fine periodo	3.4.10	319.977	185.288
Interessi (pagati)/ incassati		(5.370.169)	(4.139.724)
Imposte sul reddito pagate		(18.749)	

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima “smart energy company italiana” e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell’efficienza energetica, nell’energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un’offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite joint venture con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l’attività di vendita dell’energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l’implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Il Gruppo è attivo nell’energy management, nella vendita di energia a clienti energivori, nella realizzazione di software e servizi informatici per l’energia ed è provider di servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito. TerniEnergia opera inoltre nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

Fusione Lucos Alternatives Energies S.p.A.

In data 27 febbraio 2015, Il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e l'Assemblea degli Azionisti di Lucos Alternative Energies, riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in TerniEnergia di Lucos (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505, Codice Civile, e già reso pubblico ai sensi di legge.

L'operazione si è perfezionata in data 14 maggio 2015 con la sottoscrizione dell'atto di fusione la cui iscrizione al registro delle Imprese di Terni è avvenuta in data 21 maggio 2015, data da cui decorrono gli effetti giuridici dell'operazione, mentre gli effetti contabili risultano retrodatati al 1 gennaio 2015. Tenuto conto di quanto sopra e al fine di rendere più agevole la lettura del bilancio in termini di comparazione dei due esercizi, di seguito sono rappresentati i principali dati aggregati patrimoniali ed economici di TerniEnergia e Lucos Alternative Energies con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

	Situazione patrimoniale - finanziaria TerniEnergia	Situazione patrimoniale - finanziaria TerniEnergia	Rettifiche		Situazione patrimoniale - finanziaria Aggregata
			Situazione patrimoniale - finanziaria Lucos	Rapporti intercompany	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 - dic - 15	31 - dic - 14	31 - dic - 14		31 - dic - 14
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	2.824	341	21		362
Immobilizzazioni materiali	51.545	49.905	19		49.924
Investimenti in partecipazioni	10.487	27.833	75		27.908
Imposte anticipate	7.309	7.186	544		7.730
Credito Finanziari	35.415	27.546	5.942		33.488
Totale attività non correnti	107.580	112.812	6.601		119.413
Rimanenze	6.005	9.446	1.271		10.717
Crediti commerciali	17.992	14.511	430	(10)	14.931
Altre attività correnti	15.396	16.886	225		17.111
Crediti finanziari	4.887	5.486	79		5.565
Disponibilità liquide	320	185	982	(922)	245
Totale attività correnti	44.600	46.514	2.987	(932)	48.569
Attività destinate alla vendita					
TOTALE ATTIVITA'	152.180	159.326	9.588	(932)	167.982

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	57.007	57.007	983		57.990
Riserve	(2.047)	8.052	5.588		13.640
Risultato di periodo	2.106	1.690	390		2.080
Totale patrimonio netto	57.066	66.748	6.961		73.709
Fondo per benefici ai dipendenti	1.036	921	37		958
Fondo per Rischi					
Fondo imposte differite	1.035	227	925		1.152
Debiti ed altre passività finanziarie	56.911	56.259			
Derivati	464	454	10		464
Totale passività non correnti	59.445	57.862	972		58.834
Debiti commerciali	7.766	7.145	634	(77)	7.702
Debiti ed altre passività finanziarie	21.886	25.968	804	(855)	25.917
Debiti per imposte sul reddito					
Altre passività correnti	6.017	1.602	218		1.820
Totale passività correnti	35.669	34.715	1.655	(932)	35.438
TOTALE PASSIVITA'	95.114	92.577	2.627	(932)	94.272
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	152.180	159.326	9.588	(932)	167.982

	Rettifiche				Conto economico - Aggregato
	Conto economico - TerniEnergia	Conto economico - TerniEnergia	Conto economico - Lucos	Rapporti intercompany	
	31 - dic - 15	31 - dic - 14			
<i>(in migliaia di Euro)</i>					31 - dic - 14
Ricavi	15.980	6.894	1.634		8.528
Altri ricavi operativi	16.195	10.803	19	(10)	10.812
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	(5.292)	1.872	(13)		1.859
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(1.416)	(970)	(587)		(1.557)
Costi per servizi	(7.053)	(7.557)	187		(7.370)
Costi per il personale	(5.460)	(4.298)	(680)	10	(4.968)
Altri costi operativi	(1.502)	(1.014)	(99)		(1.113)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.271)	(2.201)	(19)		(2.220)
Risultato operativo	7.182	3.529	444		3.973
Proventi finanziari	2.711	2.337	212	(31)	2.518
Oneri finanziari	(7.360)	(6.249)	(51)	31	(6.269)
Utile netto prima delle imposte	2.533	(382)	605		223
Imposte	(428)	2.072	(215)		1.857
Utile(/perdita) netto dell'esercizio	2.106	1.690	390		2.080

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2015.

La società opera attraverso le seguenti unità di attività:

- il settore "Technical Service": produzione di energia da varie fonti rinnovabili (fotovoltaico), realizzazione di impianti da fonti rinnovabili (attività di EPC e O&M);
- il settore "Cleantech": gestione efficiente degli impianti di recupero energetico e di materia da risorse marginali (biodigestione e pirogassificazione, trattamento PFU, bonifica acque) e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da olio vegetale tracciato e sostenibile e della vendita di olio vegetale.
- il settore "Energy Management": vendita energia a clienti energivori, software e servizi informatici per l'energia, servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito.
- il settore dell'"Energy Saving": soluzioni per l'efficienza energetica illuminotecnica e industriale con tecnologie altamente innovative, attività di Esco (attraverso finanziamento tramite terzi) e Espco (epc e consulting).

Dal punto di vista geografico, il settore "Technical Service" ricomprende, per Euro 14.442 mila, le attività svolte in Sud Africa a favore della società controllata TerniEnergia Project Ltd.

Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce la società. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della gestione del business della Società.

Il management della Società valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l'allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Totale
Ricavi	23.522.807	3.956.084	2.494.297	2.201.730	32.174.918
Costi Operativi	(15.370.023)	(2.799.726)	(1.668.309)	(884.127)	(20.722.185)
EBITDA	8.152.784	1.156.359	825.987	1.317.603	11.452.733
Ammortamenti ed accantonamenti	(3.071.118)	(1.108.041)	(37.617)	(53.978)	(4.270.754)
EBIT	5.081.665	48.317	788.371	1.263.625	7.181.978

	Tecnical service	Clean Tech	Energy Saving	Energy management	Totale
Attivo Immobilizzato	13.917.612	38.313.442	36.055		52.267.110
Capitale circolante netto	23.662.884	(1.285.801)	1.258.713		23.635.797

3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

In applicazione del Regolamento (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002, il bilancio al 31 dicembre 2015, è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS (di seguito anche IFRS) omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*) emesse dall'*International Accounting Standard Board (IASB)*.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio è quello del costo, ad eccezione degli strumenti derivati e delle attività finanziarie, per i quali il principio IAS 39 consente la valutazione secondo il metodo del *fair value*.

Il bilancio di esercizio è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni dalla società. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro, valuta funzionale.

La società ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 marzo 2016 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell’IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2015.

Principi contabili, gli emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2015

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2015:

IFRIC 21 – Tributi, adottato con Regolamento (UE) n.634/2014. L’interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell’ambito di applicazione dello IAS 37.

Ciclo Annuale dei Miglioramenti agli IFRS 2011-2013 adottato con Regolamento (UE) n. 1361/2014 nell’ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti sono invece applicabili dal 1 gennaio 2016:

- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2010-2012** adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti** adottato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottintendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo, possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una joint operation che costituisce un business. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo della partecipata). Tra i citati principi dell'IFRS 3 si annoverano:
 - La valutazione delle attività e passività al fair value;
 - La rilevazione dei costi correlati all'acquisizione come spese nel periodo in cui sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, ad eccezione dei costi di emissione dei titoli di debito o partecipativi che sono rilevati ai sensi dell'IFRS 3;
 - La rilevazione delle imposte differite derivanti dalla rilevazione iniziale ai attività e passività, ad eccezione di quelle relative all'avviamento, come richiesto dall'IFRS 3 e IAS 12;
 - La rilevazione dell'eccedenza nel corrispettivo trasferito rispetto al valore netto degli importi delle attività acquisite e passività assunte identificabili come avviamento;
 - La verifica per riduzione di valore di una CGU in cui è stato allocato l'avviamento, da effettuarsi almeno annualmente, o ogniqualvolta vi sia un'indicazione di riduzione di valore, ai sensi dello IAS 36.

- **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività materiali** emendati con Regolamento (UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento basato sui ricavi (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad esempio l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.
- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012-2014** adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio** – emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la disclosure in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto Economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto Economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio.
- **IAS 27 – Bilancio separato** – emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39). L'emendamento fornisce altresì una più chiara definizione di bilancio separato.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- *IFRS 9 Strumenti finanziari;*
- *IFRS 14 Regulatory deferral accounts;*
- *IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti;*
- *IFRS 16 – Leases;*
- *Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 – Entità di investimento – applicazione dell’eccezione al consolidamento;*
- *Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28 – Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;*
- *Modifiche allo IAS 12 in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate.*

Gli effetti sul conto economico complessivo al 31 dicembre 2015 e sulla situazione patrimoniale/finanziaria al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015 sono non significativi.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l’attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L’ammortamento ha inizio nel momento in cui l’attività è disponibile all’uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell’esercizio in cui l’attività immateriale viene rilevata per la prima volta l’ammortamento è determinato tenendo conto dell’effettiva utilizzazione del bene.

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività materiale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Inverter	10 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- “imprese controllate” sulle quali l’impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- “imprese collegate” sulle quali l’impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell’Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture);

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come “attività possedute per la vendita”, sono valutate al costo di acquisizione o di costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell’eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l’impresa locataria iscrive l’attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari incorporati dal canone pagato nell’esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l’esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività,

imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (fair value), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile.

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, in caso di presenza dei suddetti indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza di costo a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel

normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate – IFRS 5

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente della Società, quale, ad esempio, un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci dello stato patrimoniale: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e dell'adeguamento del loro valore netto contabile al fair value vengono presentati nella voce "ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" della quale nelle note esplicative al bilancio viene data separata indicazione rispetto alle altre componenti ivi incluse.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto della Società. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre passività finanziari e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato

sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Le altre passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data del bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla

destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che, sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2015, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che La Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Fondo per benefici ai dipendenti (trattamento di fine rapporto)

I calcoli delle spese e delle passività associate ai programmi con benefici definiti tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzione dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto

economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2015
	Valori al 31.12.2014	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Software	734.100	310.777					1.044.877
Altre	564.064			44.382			608.445
Diritti Superficie	22.691						22.691
Brevetti	116.450						116.450
Avviamento				2.335.176			2.335.176
TOTALE	1.437.305	310.777		2.379.558			4.127.639

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2014
	Valori al 31.12.2014	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Riclassifiche	Altre variazioni	
Software							
- ammortamenti	525.519	98.903					624.422
Altre							
- ammortamenti	453.969	84.589		23.850			562.408
Brevetti							
- ammortamenti	116.450						116.450
TOTALE	1.095.938	183.492		23.850			1.303.280

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2014			31.12.2015		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Software	734.100	(525.519)	208.581	1.044.877	(624.422)	420.455
Altre	564.064	(453.969)	110.094	608.445	(562.408)	46.037
Diritti Superficie	22.691		22.691	22.691		22.691
Brevetti	116.450	(116.450)		116.450	(116.450)	
Avviamento				2.335.176		2.335.176
TOTALE	1.437.305	(1.095.938)	341.367	4.127.639	(1.303.280)	2.824.360

L'incremento dei Software si riferisce principalmente all'implementazione del nuovo sistema gestionale ERP Navision.

I diritti di superficie si riferiscono ad alcuni diritti acquisiti e destinati alla realizzazione di impianti fotovoltaici.

La voce Avviamento si riferisce alla partecipazione in Lucos Alternative Energies SpA fusa in TerniEnergia SpA nel corso del 2015. Il valore dell'avviamento è stato determinato in continuità con il valore determinato nel bilancio consolidato del Gruppo TerniEnergia in aderenza con quanto previsto dall'OPI 2.

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte della Società. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

In particolare e con riferimento all'avviamento sopra esposto si ha:

Valori in Migliaia di Euro

	2015
Lucos Alternative Energies SpA	2.335
Totale Avviamento	2.335

La stima del valore recuperabile della CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali triennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2015 al 2017 e sviluppato su un ulteriore orizzonte temporale fino al 2019. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi, pari all'8,5%, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici dell'attività (Weighted Average Cost of Capital, WACC). L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO					Valori al 31.12.2015
	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Riclassifiche	
Terreni e fabbricati						
- costo storico	4.807.732	1.201				4.808.933
Impianti e macchinario						
- costo storico	31.550.018	8.865			6.834.609	38.393.492
Attrezzature industriali						
- costo storico	798.506	47		13.205		811.759
Altri beni						
- costo storico	904.751	5.743		50.968		961.462
Immobilizzazioni in corso						
- costo storico	18.102.212	3.702.066			(6.834.609)	14.969.669
TOTALE	56.163.220	3.717.922		64.173		59.945.314

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					Valori al 31.12.2015
	Valori al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Altre variazioni	
Terreni e fabbricati						
- ammortamenti	342.653	127.406				470.059
Impianti e macchinario						
- ammortamenti	4.539.037	1.777.680				6.316.717
Attrezzature industriali						
- ammortamenti	642.650	81.640		10.389		734.679
Altri beni						
- ammortamenti	733.594	101.324		44.064		878.982
TOTALE	6.257.934	2.088.051		54.453		8.400.438

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2014			31.12.2015		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti
Terreni e fabbricati	4.807.732	(342.653)	4.465.080	4.808.933	(470.059)	4.338.873
Impianti e macchinario	31.550.018	(4.539.037)	27.010.981	38.393.492	(6.316.717)	32.076.774
Attrezzature industriali	798.506	(642.650)	155.857	811.759	(734.679)	77.079
Altri beni	904.751	(733.594)	171.156	961.462	(878.982)	82.479
Immobilizzazioni in corso	18.102.212		18.102.212	14.969.669		14.969.669
TOTALE	56.163.220	(6.257.934)	49.905.286	59.945.314	(8.400.438)	51.544.876

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 4.339 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà della Società, rappresentati da quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro, al servizio delle attività industriali della Società, oltre che il valore di un terreno conferito da parte della GR Ambiente Srl e destinato alla realizzazione di un impianto di compostaggio nella provincia di Lecce.

La voce "Impianti e Macchinari" ricomprende: quattro impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 3 Mwp; due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), di cui uno entrato in esercizio a fine 2015, un impianto di biodigestione e compostaggio per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) con recupero di biogas per la produzione di energia elettrica (potenza 0,75 Mwe e 1 Mwt) e un impianto di depurazione delle acque di falda, presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro.

La voce "Immobilizzazioni in corso", accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2015. In particolare la voce accoglie in prevalenza i costi sostenuti per la realizzazione di un secondo impianto di compostaggio per il trattamento della FORSU ed un impianto di pirogassificazione alimentato a legno vergine (potenza 0,85 Mwe e 1 Mwt). Si precisa che il ritardo nella messa in esercizio definitiva dell'impianto è imputabile ad una serie di prescrizioni ambientali e adeguamenti tecnologici ancora in corso di realizzazione alla data di redazione del

presente bilancio. Al termine di tali lavori l'impianto entrerà definitivamente in esercizio. Il costo dell'investimento verrà interamente recuperato attraverso il suo utilizzo.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2015 accolgono anche la capitalizzazione di oneri finanziari, per Euro 357 mila (Euro 190 mila nel 2014), riferibili interessi passivi rilevati nell'esercizio 2015 e relativi a finanziamenti a breve termine erogati da istituti di credito a sostegno della realizzazione degli impianti sopra citati.

Tra le immobilizzazioni materiali in corso sono, inoltre, capitalizzati i costi sostenuti nei precedenti esercizi, pari a Euro 1.128 mila, per lo sviluppo del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone. Tali costi verranno recuperati attraverso la realizzazione dell'impianto autorizzato che potrà essere effettuato in proprio o in partnership con altri soggetti industriali.

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in società controllate, *Joint Venture* e altre imprese al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	2.661.389	1.544.510	1.116.879	72,3%
Partecipazioni in controllate	6.581.776	24.786.823	(18.205.047)	(73,4)%
Partecipazioni in altre imprese	1.243.920	1.501.905	(257.985)	(17,2)%
Totale Partecipazioni	10.487.085	27.833.238	(17.346.153)	(62,3)%

Vengono di seguito elencate società in joint venture e società controllate e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte della Società:

Elenco delle Società a controllo congiunto:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo	
		Diretto	Indiretto
Girasole S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-
Guglionesi S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-
Solter S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò - Via Don Milani, n. 4	50%	-
Soc. Agric. Fotosolaria Bonannaro S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-
Rebis Power S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-

Elenco delle Società controllate:

Denominazione	Sede	% di possesso della Società		% contribuzione al Gruppo
		Diretto	Indiretto	Gruppo
Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	-	100%
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
Soc. Agric. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	70%	-	70%
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%
Tevasa L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%
IGreen Patrol S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%
GreenAsm S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	50%	-	50%
SolarEnergy S.r.l.	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%
TerniEnergia Gas & Power S.r.l.	Milano - Corso Vittorio Emanuele II , 13	100%	-	100%
Greenled Industry SpA	Narni - Via dello Stabilimento, 1	100%	-	100%

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni detenute in joint ventures ed il confronto con il patrimonio netto al 31 dicembre 2015:

Partecipazione	Valore al 31.12.2014	Incrementi per acquisti o versamenti	Decrementi per cessioni	Riclassifiche	Valore al 31.12.2015	Patrimonio Netto al 31.12.2015*
D.T. S.r.l	93.159		(93.159)			
En. Alternativa s.r.l.	1.429.500				1.429.500	4.874.789
Girasole s.r.l.	6.468				6.468	1.152.677
Guglionesi s.r.l.	5.000				5.000	50.592
Solter	5.383				5.383	898.035
Saim Energy 2 S.r.l.	5.000		(5.000)			
Fotosolara Oristano S.r.l.				73.165	73.165	46.264
Fotosolara Bonannara S.r.l.				72.841	72.841	(18.634)
Infocaciucci S.r.l.				381.367	381.367	347.425
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.				104.647	104.647	96.105
Rebis Power S.r.l.		583.018			583.018	1.166.035
Valore in bilancio	1.544.510	583.018	(98.159)	632.020	2.661.389	8.613.289

* Patrimonio Netto da bilancio redatto secondo i principi contabili Italiani.

La voce "Riclassifiche" riflette l'operazione avvenuta in data 30 dicembre 2015 in cui TerniEnergia, nell'ambito della propria strategia di valorizzazione degli asset fotovoltaici, ha sottoscritto un accordo per la cessione del 50% del capitale sociale delle SPV (Special Purpose Vehicle) Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl a Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl. Le quattro società, precedentemente controllate, sono così diventate Joint Venture per TerniEnergia SpA.

Gli incrementi si riferiscono alla costituzione di Rebis Power, società controllata al 50% per cento da TerniEnergia, proprietaria di un impianto fotovoltaico di circa 1MW.

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in Società controllate ed il confronto con il patrimonio netto al 31 dicembre 2015:

Partecipazione	Valore al 31.12.2014	Incrementi per acquisti	Decrementi per cessioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Valore al 31.12.2015	Patrimonio Netto al 31.12.2015
Alchimia Energy 3 S.r.l.	67.000					67.000	201.558
Capital Energy S.r.l.	20.906					20.906	18.106
Capital Solar S.r.l.	48.901					48.901	46.149
Lyte Energy		35.000				35.000	161.681
Green Led S.r.l.		3.500.000				3.500.000	1.409.186
Energia Basilicata S.r.l.	6.117					6.117	4.084
Energia Lucana S.r.l.	6.772					6.772	4.744
Energia Nuova S.r.l.	15.781					15.781	12.914
Festina S.r.l.	10.000					10.000	(4.734)
Fotosolara Ittireddu S.r.l.							(422.134)
Fotosolara Oristano S.r.l.	146.330				(146.330)		
Fotosolara Bonannara S.r.l.	145.682				(145.682)		
Fotosolara Cheremule S.r.l.	506.777					506.777	12.681
Green Led S.r.l.							
Grenn ASM S.r.l.	5.000					5.000	760.096
Igreen Patrol S.r.l.	20.000					20.000	(222.255)
Infocaciucci S.r.l.	290.000				(290.000)		
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	209.294				(209.294)		
Lucos Alternative Energies	6.885.977				(6.885.977)		
Meet Green S.r.l.	45.231					45.231	(50.913)
Meet Solar S.r.l.	3.217					3.217	1.241
Newcoenergy S.r.l.	141.225					141.225	138.036
Padria S.r.l.							(113.035)
Rinnova S.r.l.	90.838					90.838	88.802
TerniEnergia Gas&Power S.p.A.		576.500				576.500	296.236
Teci S.r.l.	63.870					63.870	46.087
Terni Solar Energy S.r.l.	1.396.187					1.396.187	4.570.571
Ternienergia Hellas M.e.p.e.	4.500					4.500	502.993
Ternienergia Polska Zoo	6.151					6.151	(23.652)
Ternienergia Romania	5.000					5.000	(279.964)
Ternienergia South Africa	11					11	(1.039.861)
Ternienergia Projects (Pty) Ltd	8					8	2.584.267
Ternienergia Solar South Africa (Pty) Ltd	46					46	(66.786)
Verde Energia S.r.l.	6.741					6.741	4.776
FreeEnergia S.p.a.	14.639.263				(14.639.263)		
Totale	24.786.825	4.111.500			(22.316.546)	6.581.776	8.640.873

La movimentazione delle partecipazioni risente dei seguenti accadimenti ampiamente illustrati nella relazione sulla gestione:

- Acquisizione delle partecipazioni in GreenLed Industry e TerniEnergia Gas & Power;
- Cessione del 50% del capitale sociale delle SPV (Special Purpose Vehicle) Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara

Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl a Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl, con conseguente cambio di status delle società da controllate a joint venture;

- Fusione di Lucos Alternative Energies SpA all'interno di TerniEnergia SpA;
- Operazione di disinvestimento in Free Energia SpA.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	7.309.309	7.185.818	123.492	1,7%
Totale Imposte anticipate	7.309.309	7.185.818	123.492	1,7%

Di seguito vengono riportate le tabelle della movimentazione nel corso dell'esercizio rispettivamente dell'IRES e dell'IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE – IRES	31.12.2014	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2015
Spese quotazioni IPO	179.560	(121.574)	28.408	86.394
Variazioni FTA	165.406	(120.608)	544.313	589.111
Compensi Amministratori	25.667	(25.667)	44.000	44.000
Svalutazioni partecipazioni	807.921			807.921
Fondo Svalutazione Crediti	290.414			290.414
Altre svalutazioni indeducibili	175.293	(26.801)		148.492
Storno Plusv Under Common Control	631.954	(88.625)		543.329
Perdite fiscali	4.818.615		486.517	5.305.132
Adeguamento Aliquota		(583.751)		(583.751)
TOTALE	7.094.830	(967.025)	1.103.237	7.231.042

IMPOSTE ANTICIPATE – IRAP	31.12.2014	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2015
Spese quotazioni IPO				
Variazioni FTA	1.365	(152)		1.213
Storno Plusv Under Common Control	89.623	(12.569)		77.054
TOTALE	90.988	(12.720)		78.268

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente a perdite fiscali realizzate da TerniEnergia S.p.A. La variazione nel corso dell'esercizio è riconducibile in particolare da un lato dalle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio e, dall'altro, agli effetti della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24% a partire dal 2017 prevista dalla Legge di Stabilità del 2016, circostanza che ha comportato una rideterminazione del valore delle imposte anticipate, stanziata negli esercizi precedenti, che si prevede saranno riversate a conto economico a partire dall'esercizio 2017, con un effetto economico negativo nel bilancio 2015 pari ad Euro 584 mila.

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti includono i finanziamenti fruttiferi concessi alle Joint venture ed alle controllate sulla base di contratti che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Financial Asset	7.949.955		7.949.955	n.a.
Terni SolarEnergy S.r.l.	3.119.583	2.799.565	320.018	11,4%
Solter S.r.l.	1.445.909	1.716.153	(270.244)	(15,7)%
Soltarenti S.r.l.	1.477.513	1.061.562	415.951	39,2%
D.T. S.r.l.		375.422	(375.422)	(100,0)%
Guglionesi S.r.l.	402.799	398.567	4.232	1,1%
Energia Alternativa S.r.l.	7.903.521	8.899.087	(995.566)	(11,2)%
Fotosolare Settima S.r.l.				n.a.
Fotosolara Bonnannaro S.r.l.	842.852	823.620	19.232	2,3%
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	555.060	555.048	12	0,0%
Fotosolara Cheremule S.r.l.	4.750.321	4.749.729	592	0,0%
Newcoenergy S.r.l.	301.711	300.611	1.100	0,4%
Girasole	708.695	579.155	129.540	22,4%
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	874.304	871.730	2.574	0,3%
Fotosolara Oristano S.r.l.	1.015.045	992.934	22.111	2,2%
Alchimia Energy 3 S.r.l.	2.360.906	2.336.406	24.500	1,0%
Festina s.r.l.	4.000	4.000		0,0%
Meet solar s.r.l.	5.014	4.034	980	24,3%
Capital energy s.r.l.	4.529	3.529	1.000	28,3%
Capital solar S.r.l.	28.762	27.782	980	3,5%
Rinnova S.r.l.	51.438	50.398	1.040	2,1%
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	5.024	5.024		0,0%
Energia nuova S.r.l.	5.065	4.065	1.000	24,6%
Energia basilicata S.r.l.	6.764	5.764	1.000	17,4%
Verde energia S.r.l.	7.494	6.494	1.000	15,4%
Meet Green Italia S.r.l.	42.594	41.594	1.000	2,4%
Padria S.r.l.	95.148	94.748	400	0,4%
Energia Lucana S.r.l.	3.909	2.909	1.000	34,4%
Ternienergia Polska Sp.z.o.o.	34.692	29.939	4.753	15,9%
Ternienergia South Africa L.t.d.	3.888	266.916	(263.028)	(98,5)%
TernienergiaRomania S.r.l.	332.446	168.185	164.261	97,7%
I Green Patrol S.r.l.	355.245	370.934	(15.689)	(4,2)%
Green Asm	198.712		198.712	n.a.
Lyte Energy	78.809		78.809	n.a.
Tevasa	266.916		266.916	n.a.
Hellas	175.072		175.072	n.a.
Project	1.138		1.138	n.a.
Totale crediti finanziari non correnti	35.414.835	27.545.906	7.868.931	28,6%

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile all'effetto della fusione per incorporazione della Lucos, che ha determinato la rilevazione in TerniEnergia dei crediti per efficienza energetica, pari a Euro 7.950 mila.

Si tratta di crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico. Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza.

ATTIVITA' CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Materie prime	1.967.405	1.307.067	660.339	50,5%
Prodotti in corso di lavorazione	3.635.670	7.633.398	(3.997.728)	(52,4)%
Prodotti finiti	401.557	505.833	(104.275)	(20,6)%
Totale Rimanenze	6.004.633	9.446.298	(3.441.666)	(36,4)%

La voce materie prime si riferisce in prevalenza al materiale vario (carpenteria ed elettrico) utilizzato per la realizzazione degli impianti fotovoltaici.

I prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente i costi sostenuti per la progettazione e la costruzione di impianti fotovoltaici in Sud Africa. Al netto degli incrementi dell'esercizio, la voce si decrementa nel corso dell'anno di circa Euro 6,4 milioni a seguito del riaddebito – tenuto conto dell'avvio dei cantieri - alle controllate Sud Africane TerniEnergia Project (Euro 3,6 milioni) e TerniEnergia Solar South Africa (Euro 2,8 milioni) di tali prestazioni.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2015 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati "TR Gridless" (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e

batterie) e “TR WOC” (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta implementando una strategia per la commercializzazione anche all'estero.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	7.095.633	9.113.943	(2.018.310)	(22,1)%
Crediti verso joint venture e controllate	10.613.251	5.157.940	5.455.311	105,8%
Crediti verso controllante	505.248	476.050	29.198	n.a.
Crediti verso consociate	107.982	92.662	15.320	16,5%
Fondo Svalutazione	(329.640)	(329.640)		0,0%
Totale crediti commerciali	17.992.473	14.510.955	3.481.519	24,0%

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti e *Joint Venture* e controllate, al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 17.992 mila.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 329 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale la capogruppo ha avviato nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la società, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non

configurabile una passività probabile a carico della stessa, anche tenuto conto, tra l'altro, dell'assenza di indicatori di rischio circa la capacità economico – finanziaria della controparte di onorare il proprio debito nei confronti di TerniEnergia. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.5.10.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2015.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Credito IVA	1.428.694	1.452.113	(23.419)	(1,6)%
Anticipi a fornitori	303.120	106.952	196.168	n.a.
Risconti attivi	576.269	1.336.751	(760.482)	(56,9)%
Altri crediti	13.088.003	13.989.977	(901.974)	(6,4)%
				0,0%
Totale altre attività correnti	15.396.086	16.885.793	(1.489.707)	(8,8)%

La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 8.994 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e del 45% della società Soltarenti, oltre al credito di Euro 1.640 migliaia derivante dalla cessione del 50% delle SPV, incassato a gennaio 2016.

Nel corso del 2015 TerniEnergia ha incassato circa 900 mila euro relativi ai crediti maturati dalla vendita effettuata in esercizi precedenti del 50% delle società Collesanto e DT.

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	2.078.598	1.663.266	415.332	25,0%
Crediti finanziari verso controllate	576.341	1.337.804	(761.463)	(56,9)%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	1.231.818	1.484.678	(252.860)	(17,0)%
Totale crediti finanziari	4.886.757	5.485.748	(598.991)	(10,9)%

I Crediti finanziari correnti si riferiscono, quanto ad Euro 2.079 mila e Euro 576 mila, ai finanziamenti fruttiferi, regolati a condizioni di mercato, concessi rispettivamente alle Joint Venture ed alle controllate per fare fronte a specifiche necessità finanziarie. Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Società e lo stesso istituto.

3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 Dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	317.072	174.042	143.030	82,2%
Cassa	2.905	11.247	(8.342)	(74,2)%
				0,0%
Totale Disponibilità liquide	319.977	185.288	134.689	72,7%

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 57.007.230 suddiviso in n. 44.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

La riserva legale ammonta al 31 dicembre 2015 ad Euro 2.142 mila ed è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 84 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Nella voce Altre riserve è stata rilevata la variazione dovuta alla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2015, pari ad Euro 2.866 mila, utilizzando parzialmente anche la Riserva Straordinaria, per Euro 1.261 mila.

Al 31 dicembre 2015 le "Altre riserve" includono la variazione positiva della riserva di cash flow hedge, pari a Euro 313 mila. Tale riserva riflette in prevalenza il minor *fair value* negativo, al netto dei relativi effetti fiscali, degli strumenti derivati stipulati a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa legati all'oscillazione dei tassi di interesse di alcuni finanziamenti a medio – lungo termine. Tali contratti derivati rispettano i requisiti previsti dagli IFRS per essere considerati di tipo *hedge accounting*; pertanto le variazioni di *fair value* di tali derivati vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva da *cash flow hedge*"). La variazione di tale riserva viene indicata nel prospetto di conto economico complessivo. Il valore complessivo della riserva di cash flow hedge al 31 dicembre 2015 è negativo per 36 mila (349 al 31 dicembre 2014).

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio relativamente alle azioni proprie, risentono delle seguenti operazioni:

- In data 13 ottobre 2014, l'assemblea ordinaria dell'Emittente ha autorizzato il consiglio di amministrazione e, per esso, il presidente del consiglio di amministrazione stesso, ad acquistare un numero massimo di 2.656.720 azioni proprie, da fare su base rotativa per un periodo massimo di 18 mesi dalla data dell'assemblea, rappresentative di un ammontare non superiore al 6% del capitale sociale, avuto riguardo di eventuali deliberazioni ed esecuzioni di aumenti e riduzioni di capitale sociale durante il periodo di validità dell'autorizzazione medesima per il perseguimento delle finalità di dotarsi di un portafoglio

costituito da azioni ordinarie TerniEnergia da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di natura straordinaria, offrire agli azionisti un ulteriore strumento di monetizzazione del proprio investimento, acquistare azioni proprie in un'ottica di investimento a medio e lungo termine e intervenire nel rispetto delle disposizioni vigenti direttamente o tramite intermediari per contenere movimenti anomali delle quotazioni o per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi.

- Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, in data 2 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha deliberato la sottoscrizione del contratto di disinvestimento per il trasferimento delle azioni Free Energia a favore dei principali ex soci di Free Energia, in cambio di azioni TerniEnergia SpA non quotate. Successivamente all'avveramento delle due condizioni sospensive previste dal richiamato contratto di disinvestimento – ovvero il positivo consenso espresso (i) dall'assemblea degli obbligazionisti del prestito obbligazionario "TerniEnergia Euro 25,000,000.00 Notes due 2019", tenutasi in data 16 novembre 2015 e (ii) dall'assemblea degli azionisti tenutasi in data 18 novembre 2015 – con la girata delle azioni Free Energia ed il trasferimento delle azioni TerniEnergia alla presenza dell'intermediario abilitato, in data 30 novembre 2015 si è perfezionata la predetta operazione di disinvestimento. Conseguentemente, TerniEnergia ha ceduto n. 3.315.936 azioni Free Energia (pari al 88,07% dell'intero capitale di Free Energia) a favore di BA & Partners S.p.A., Sistematica S.p.A., Energetica S.p.A. e Feed S.p.A., ottenendo in cambio n. 5.845.290 azioni proprie per un controvalore di Euro 15,4 milioni supportato da perizia di stima di esperto indipendente (pari al 13,26% del capitale di TerniEnergia). Per l'effetto economico dell'operazione si veda nota 3.6.1 del conto economico.

- Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione, in data 28 dicembre 2015 l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia S.p.A. ha approvato l'operazione di investimento avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione fino al 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società Greenled Industry S.p.A.. Il controvalore corrisposto di Euro 3,5 milioni supportato da perizia di stima di esperto indipendente, corrisposto attraverso n. 2.078.195 azioni proprie, pari al 4,71% del capitale sociale di TerniEnergia. La differenza tra il valore di carico delle azioni proprie utilizzate a servizio dell'acquisizione di Greenled Industry S.p.A. ed il fair value della partecipazione acquisita è stata rilevata a Patrimonio Netto in conformità allo IAS 32.

Il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'Esercizio di riferimento, tenuto conto delle circostanze sopra descritte, è pari a n. 4.012.998, pari all 9,10% del capitale sociale della Società, per un controvalore pari ad Euro 10,3 milioni.

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	1.035.975	921.127	114.849	12,5%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	1.035.975	921.127	114.849	12,5%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2014 e 2015:

Valore finale 31 dicembre 2013	629.907
Service Cost	132.292
Interest Cost	22.134
Perdita/utile attuariale	90.795
Liquidazioni/anticipazioni	(63.779)
TFR trasferito	109.779
Valore finale 31 dicembre 2014	921.127
Service Cost	139.627
Interest Cost	16.918
Perdita/utile attuariale	(14.165)
Liquidazioni/anticipazioni	(104.429)
TFR trasferito	76.898
Valore finale 31 dicembre 2015	1.035.975

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

Fondo TFR				
		31-dic-15	31-dic-14	
Tasso annuo di attualizzazione		2,30%		1,86%
	2016	1,50%	2015	0,60%
	2017	1,80%	2016	1,20%
Tasso annuo di inflazione	2018	1,70%	2017	1,50%
	2019	1,60%	2018	1,50%
	2020 in poi	2,00%	2019 in poi	2,00%
	2016	2,63%	2015	1,95%
	2017	2,85%	2016	2,40%
Tasso annuo incremento TFR	2018	2,77%	2017	2,63%
	2019	2,70%	2018	2,63%
	2020 in poi	3,00%	2019 in poi	3,00%
	operai	0,50%		0,50%
Tasso di incremento dei salari	impiegati e quadri	0,50%		0,50%
	dirigenti	1,50%		1,50%
Tasso di turnover		6,50%		6,50%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014:

(in Euro)	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	1.034.541	227.292	807.248	n.a.
Totale Fondo Imposte Differite	1.034.541	227.292	807.248	n.a.

Il fondo accoglie le passività per imposte differite e si incrementa rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della quota di imposte differite relative alla Lucos fusa in TerniEnergia

nel corso 2015 e relative alle poste generate dalla rilevazione dei ricavi per efficienza energetica. Il fondo accoglie inoltre, per Euro 144 mila, la fiscalità differita stanziata sul maggior valore attribuito al valore del terreno ed autorizzazione dell'impianto di digestione anaerobica e di compostaggio presso il comune di Calimera. Il maggior valore attribuito in bilancio rispetto al valore fiscale deriva dal *fair value* individuato da apposita perizia di stima redatta in occasione del suddetto conferimento. Il resto del saldo si riferisce alla fiscalità differita stanziata sull'acquisto del ramo di azienda da Italeaf avvenuto nell'esercizio precedente.

3.5.4 DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	15.595.550	15.957.290	(361.740)	(2,3)%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)		16.285	(16.285)	(100,0)%
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	16.895.131	16.026.108	869.023	5,4%
Debito Obbligazionario	24.419.853	24.259.621	160.232	0,7%
Totale Debiti Finanziari non Correnti	56.910.534	56.259.303	651.231	1,2%

I debiti finanziari per leasing pari ad Euro 15.596 mila si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà attraverso operazioni di sales and lease back. In particolare il debito si riferisce in prevalenza a quattro impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 3 Mwp, un impianto di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e un impianto di biodigestione e compostaggio per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani).

Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

La voce "mutui passivi" si riferisce a finanziamenti *corporate* concessi alla TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario, erogato a fine 2013, di originari Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di un mutuo chirografario di Euro 5 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in unica rata alla scadenza, entrambi erogati da Veneto Banca.

La voce “Debito Obbligazionario”, si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L’emissione obbligazionaria, denominata “TernEnergia 2019”, è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

3.5.5 DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relativa agli strumenti derivati.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	464.259	454.238	10.021	2,2%
Totale derivati	464.259	454.238	10.021	2,2%

Il Gruppo, al 31 dicembre 2015, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce “Derivati di copertura”, pari a Euro 464 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), stipulati in prevalenza con Veneto Banca, a copertura dell’eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull’indebitamento a lungo termine.

3.5.6 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	4.590.187	5.186.401	(596.214)	(13,0)%
Debiti verso controllante	1.103.363	4.402	1.098.960	99,6%
Debiti verso consociate	33.333	33.316	17	0,1%
Debiti verso Joint venture	385.682	97.985	287.697	74,6%
Debiti verso controllate	1.653.218	1.822.686	(169.468)	(10,3)%
				0,0%
Debiti verso controllate	7.765.783	7.144.790	620.993	8,0%

I debiti commerciali, pari a Euro 7.766 mila al 31 dicembre 2015, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. L'incremento di Euro 621 mila rispetto al periodo precedente è riconducibile da un lato ad alcuni pagamenti dei fornitori effettuati a fine esercizio 2015 e dall'altro ai maggiori debiti verso la controllante Italeaf SpA relativi ai contratti di service.

3.5.7 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	2.871.856	3.543.004	(671.148)	(18,9)%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	7.867.675	7.732.756	134.919	1,7%
Debiti finanziari verso altri finanziatori		18.866	(18.866)	(100,0)%
C/c Intersocietario		922.207	(922.207)	(100,0)%
Quota corrente leasing	1.587.445	1.228.173	359.272	29,3%
Finanziamenti a breve termine	8.014.519	10.978.785	(2.964.266)	(27,0)%
Debito Obbligazionario	1.544.520	1.544.520		0,0%
Totale debiti ed altre passività finanziarie	21.886.016	25.968.312	(4.082.296)	(15,7)%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla estinzione del conto corrente di corrispondenza con Free Energia, uscita dal Gruppo a novembre 2015, ed al rimborso delle quote capitali a scadenza nell'anno in corso dei finanziamenti bancari.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014
Cassa	(2.905)	(11.247)
Conti corrente bancari disponibili	(317.072)	(174.042)
Liquidità	(319.977)	(185.289)
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	2.871.856	3.543.004
Debiti bancari correnti (anticipazione)	7.867.675	7.732.756
Debiti finanziari verso altri finanziatori		18.866
Quota corrente leasing	1.587.445	1.228.173
Finanziamenti a breve termine	8.014.519	10.978.785
Debiti /(Crediti) finanziari	(4.886.756)	(5.485.748)
Debito Obbligazionario	1.544.520	1.544.520
C/c intersocietario		922.207
Indebitamento finanziario corrente	16.999.259	20.482.563
Indebitamento finanziario netto corrente	16.679.282	20.297.274
Debito Obbligazionario	24.419.853	24.259.621
Finanziamento non corrente	16.895.131	16.026.108
Debiti finanziari verso altri finanziatori		16.285
Debiti finanziari verso Soc Leasing	15.595.550	15.957.290
Indebitamento finanziario netto non corrente	56.910.534	56.259.304
Indebitamento finanziario netto complessivo	73.589.816	76.556.578

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2015 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e di anticipi su fatture con la stessa, oltre ai crediti finanziari, in prevalenza verso le società in Joint venture e le società controllate, come più ampiamente descritto nella nota 3.4.9.

Italeaf S.p.A., la controllante della società, ha prestato garanzie fideiussorie a favore degli istituti di credito che hanno finanziato Ternienergia S.p.A. per un importo complessivo di circa Euro 50 milioni alla data di riferimento del presente bilancio.

Alla data dell'approvazione del presente bilancio la Società ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per Euro 89,8 milioni.

3.5.8 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2015, al 31 dicembre 2014 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2015	31 Dicembre 2014	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	131.526	140.160	(8.635)	(6,2)%
Debiti verso il personale	831.661	570.610	261.051	45,7%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	367.896	301.418	66.477	22,1%
Altre passività correnti	4.686.168	589.955	4.096.213	n.a.
Totale altre passività correnti	6.017.250	1.602.144	4.415.107	61,6%

La voce comprende debiti per ritenute fiscali su retribuzioni e compensi, debiti verso il personale e relativi debiti previdenziali.

L'incremento dei debiti verso il personale è riconducibile essenzialmente al maggior numero di dipendenti a fine esercizio (da 97 al 31 dicembre 2014 a 118 al 31 dicembre 2015) per effetto principalmente della fusione della Lucos in TerniEnergia.

La voce Altri debiti ricomprende in particolare il valore delle Parent Company Guarantee (Euro 3,9 milioni) fatturate a TerniEnergia Project a fine 2015 ma di competenza dell'esercizio successivo.

3.5.9 IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della società hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la società ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxicanone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2015, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 58,1 milioni, di cui Euro 39,9 milioni per società amministrate o possedute da parti correlate di cui Euro 19,8 milioni per joint venture, Euro 1,9 milioni per la controllante Italeaf SpA, ed Euro 18,2 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 18,1, si riferisce a altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della società nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2015, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Società TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 16,2 milioni.

3.5.10 PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2015 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, pari ad Euro 5.940.000,00, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014. Il Giudice ha dunque riconosciuto la provvisoria esecuzione per un importo più basso rispetto a quello vantato nei confronti del cliente, a titolo prudenziale in quanto nella perizia di parte della Milis i vizi ed i difetti venivano a comportare asseriti danni per circa 850 mila euro. Il giudizio è proseguito con una consulenza tecnica d'ufficio, in corso di espletamento.

La Società vanta inoltre due ulteriori crediti, non ricompresi nel decreto ingiuntivo, relativi ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila. In relazione al primo, la Milis, nonostante le richieste di pagamento, non ha inteso corrispondere la somma adducendo l'esistenza di un contenzioso con il GSE in ordine al riconoscimento dell'effettiva ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2010 e conseguente riconoscimento del relativo conto energia. Tale controversia è stata definita con decisione del Consiglio di Stato n. 2823/2014 e successiva decisione (a seguito di ricorso per revocazione del GSE) n.4122/2015. Tali decisioni, infatti, hanno statuito, che tali lavori sono stati ultimati entro il 31 dicembre 2010 e per effetto di tali sentenze la Milis sta dunque incassando dal GSE il relativo contributo relativo ad impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010.

In relazione al credito per montaggio pannellature, la Milis eccepisce che il prezzo delle pannellature sarebbe ricompreso nell'importo dell'originario contratto. Tale eccezione è da

considerarsi infondata in quanto tali pannellature non compaiono nell'originario accordo, essendo state commissionate dalla Milis in un secondo momento.

TerniEnergia, che non ha fino ad oggi intrapreso l'azione giudiziale per l'ottenimento di tali importi stante la pendenza dei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato definiti solo recentemente, ha avanzato la richiesta di pagamento. In mancanza di risposta la stessa procederà giudizialmente per il recupero di tale credito.

La Società non ritiene vi siano rischi significativi circa la recuperabilità dell'intero credito tenuto della capacità economico finanziaria della Milis e considerato il parere del proprio legale che segue la vicenda che ha confermato che non vi sono motivazioni plausibili per Milis di non pagare quanto dovuto e che vi sono ampie probabilità di successo dell'iniziativa giudiziale.

Contenzioso Mada Srl

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte delle società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati. La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione. All'esito dell'udienza dell'11

giugno 2015, ove la controparte aveva insistito per il rinnovo dell'istruttoria, la Corte ha deciso di rinviare per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 20 ottobre 2016.

Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, TerniEnergia ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni), presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2015.

Contenzioso Regni

La Capogruppo è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotta, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stata disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.

La Capogruppo, anche con il supporto dei propri legali, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della Capogruppo, né, allo stato attuale, sono emersi elementi tali da far configurare una perdita di valore della partecipazione nella società controllata titolare dell'impianto fotovoltaico in questione.

Contestazioni fiscali

Avviso di accertamento “costi black list”

Alla Società in data 20 Luglio 2013 è stato notificato un processo verbale di constatazione da parte dei Verificatori dell'Ufficio Controlli Fiscali della Direzione Regionale dell'Umbria all'interno del quale è stato dato atto della presenza di rapporti commerciali intrattenuti nel corso del 2010 da TerniEnergia con imprese localizzate in paesi a fiscalità privilegiata per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. L'art. 110 comma 10 del TUIR, ai fini della deduzione di tali costi, dispone la dimostrazione alternativamente (con onere della prova in capo al contribuente) (i) che le imprese estere svolgono prevalentemente un'attività commerciale effettiva (ii) ovvero che le operazioni poste in essere rispondono ad un effettivo interesse economico e che le stesse hanno avuto concreta esecuzione.

Successivamente, in data 28 Marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a TerniEnergia apposito avviso con il quale invitava la Società a fornire idonea documentazione atta a dimostrare alternativamente le due esimenti previste dall'articolo 110. La società ha prodotto all'Ufficio la documentazione richiesta. In data 13 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria – Ufficio Controlli Fiscali – ha redatto un verbale di contraddittorio con formalizzazione delle verifiche effettuate alla documentazione presentata dalla società ed ha ritenuto la stessa non idonea ai fini della dimostrazione delle esimenti. La Società, successivamente, in data 10 Aprile 2015, ha prodotto ulteriore documentazione nel frattempo rinvenuta ai fini della deduzione dei costi in oggetto.

In data 3 Giugno 2015 l'Agenzia delle Entrate, ritenendo inidonea la copiosa documentazione fornita dalla Società ha notificato un avviso di accertamento con il quale ha accertato una maggiore imposta a titolo di IRES pari ad Euro 1.886 migliaia per presunta indebita deduzione di costi relativi a fornitori localizzati in paesi cd. “black list”, nonché una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.886 migliaia oltre agli interessi di legge.

La Capogruppo ha da subito ritenuto totalmente infondati gli elementi addotti dalla Agenzia delle Entrate nell'avviso di accertamento di cui sopra in considerazione delle valide argomentazioni e della copiosa documentazione a propria disposizione da proporre in sede di contenzioso tributario. A tal riguardo, la Capogruppo, in data 1 settembre 2015, ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia apposito ricorso con annessa istanza di sospensione accolta dalla stessa Commissione in data 14 ottobre 2015. L'udienza si è tenuta in data 17 novembre 2015. In data 26 gennaio 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di

Perugia ha comunicato il dispositivo della sentenza che ha visto accolto il ricorso di TerniEnergia.

Alla data della presente relazione l’Agenzia delle Entrate non ha presentato appello.

TerniEnergia, in base a quanto sopra riportato, ritiene che allo stato attuale il rischio legato alla suesposta vicenda sia da ritenersi come remoto e pertanto non sia tale da prevedere un accantonamento in bilancio.

Processo Verbale di Constatazione

La Capogruppo, nel corso del 2015, è stata interessata da una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Terni. La verifica - avente ad oggetto il periodo d’imposta 2012 - iniziata in data 12 Marzo 2015 e conclusasi in data 5 Giugno 2015 con redazione di Processo Verbale di Constatazione, ha riguardato il riscontro della correttezza degli adempimenti fiscali ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) e dell’imposta sul valore aggiunto (IVA). Nel mese di settembre è stato notificato l’avviso di accertamento. La Società, che ha presentato nel mese di novembre istanza di accertamento di adesione, ha definito la controversia con un esborso complessivo di circa 38 mila euro mediante 8 rate, di cui l’ultima da corrispondersi nel 2017.

3.5 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Clean Technologies	3.956.084	3.340.849	615.235	18,4%
Ricavi Technical services	23.522.807	12.612.359	10.910.448	86,5%
Ricavi Energy Saving	2.494.297		2.494.297	n.a.
Ricavi Energy Management	2.201.730		2.201.730	n.a.
Ricavi Diversi		1.743.129	(1.743.129)	(100,0)%
Totale	32.174.918	17.696.337	14.478.581	81,8%

I Ricavi netti dell’esercizio ammontano a Euro 32.175 mila, con un incremento di Euro 14.478 mila

rispetto al precedente esercizio.

La voce Technical service accoglie principalmente I ricavi verso per service nei confronti della controllata TerniEnergia Project, attiva nella realizzazione in EPC dei due impianti in Sud Africa, e relativi al riaddebito di costi relativi al personale distaccato e garanzie.

Le plusvalenze per cessioni di partecipazioni, pari alla differenza tra il Fair value ed il valore di carico delle stesse, sono pari a Euro 4.003 migliaia e sono così dettagliate:

- Cessione partecipazione Free Energia, per Euro 2.201 migliaia (nella voce Energy Management).
- Cessione partecipazioni in DT, SaimEnergy 2, Bonannaro, Oristano, Investimenti Infrastrutture, Infocaciucci: Euro 1.802 migliaia (nella voce Technical Services), per Euro 1.802 mila.

I ricavi della Clean Technologies registrano un incremento per effetto principalmente del funzionamento per un intero esercizio del PFU di Nera Montoro nonché per il consolidamento dell'attività del biodigestore.

I Ricavi dell'attività di Energy Saving non presentano un valore di confronto nell'esercizio precedente in quanto relativi al business della Lucos Alternative Energies S.p.A. , fusa in TerniEnergia SpA nel 2015.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	(158.014)		(158.014)	n.a.
Semilavorati		(12.600)	12.600	(1)
Prodotti in corso di lavorazione	(5.133.561)	1.884.199	(7.017.759)	n.a.
Totale	(5.291.575)	1.871.599	(7.163.174)	n.a.

La variazione delle rimanenze dei prodotti finiti è dovuta al decremento del valore dei prodotti finiti dell'impianto di trattamento dei pneumatici fuori uso.

La variazione della voce "Prodotti in corso di lavorazione" è imputabile al trasferimento a titolo oneroso alle società controllate TerniEnergia Project e TerniEnergia Solar South Africa, di costi sostenuti in esercizi precedenti da TerniEnergia e riferibili alle commesse in corso di realizzazione in Sud Africa.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCÌ

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	1.724.296	532.784	1.191.512	n.a.
Materie di consumo	190.087	401.325	(211.238)	(52,6)%
Carburanti e lubrificanti	161.893	212.061	(50.168)	(23,7)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	(660.339)	(176.664)	(483.675)	n.a.
Totale	1.415.937	969.507	446.431	46,0%

L'incremento dei costi rispetto al precedente esercizio è imputabile essenzialmente all'acquisto di lampade da Green Led per il business dell'Energy Saving.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Consulenze e collaboratori esterni	1.338.588	1.377.986	(39.398)	(2,9)%
Locazioni e noleggi	288.056	451.546	(163.491)	(56,8)%
Servizi controllante	1.920.245	1.803.087	117.158	6,1%
Trasporti	96.429	161.689	(65.260)	(67,7)%
Manutenzioni e riparazioni e assistenza	599.066	464.696	134.370	22,4%
Vigilanza e assicurazioni	413.907	382.603	31.305	8,2%
Altri costi per servizi	2.396.225	2.915.125	(518.900)	(17,8)%
				0,0%
Altri costi per servizi	7.052.517	7.556.732	(504.216)	(6,7)%

I costi per servizi sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, evidenziando una lieve diminuzione che tiene conto del processo di efficientamento della struttura interna della Società. La voce "Servizi controllante" accoglie il corrispettivo corrisposto dalla Società a fronte dei servizi forniti dalla controllante Italeaf SpA, per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7.

La voce altri costi per servizi si riferisce principalmente ad utenze, spese per viaggi del personale in Sud Africa (riaddebitate alla TerniEnergia Project), compensi agli organi di controllo

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	3.325.024	2.401.588	923.436	38,5%
Oneri sociali	1.290.991	839.610	451.382	38,5%
Compensi amministratori	550.000	450.000	100.000	38,5%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	171.507	195.345	(23.838)	38,5%
Personale interinale	60.705	185.617	(124.912)	38,5%
Altri costi del personale	61.590	226.026	(164.436)	38,5%
Totale	5.459.817	4.298.186	1.161.631	38,5%

La società al 31 Dicembre 2015 contava 118 dipendenti, inquadrati come segue:

	31-dic-15		31-dic-14	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	4	3,7	4	2,4
Quadri	11	8,2	6	7,2
Impiegati	38	35,8	35	32,2
Operai	65	57,1	52	63,3
Totale	118	104,8	97	105,0

La Società ha applicato la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

L'incremento del numero dei dipendenti nel corso del 2015 è ascrivibile all'incorporazione mediante fusione di Lucos in TerniEnergia ed ad alcune assunzioni effettuate in particolare nel secondo semestre per il potenziamento dell'organico della Società.

Il costo del personale si incrementa principalmente per effetto del personale impiegato nei cantieri in Sud Africa.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2015 e 2014:

	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
<i>(in Euro)</i>				
Imposte e tasse non sul reddito	312.045	263.528	48.517	18,4%
Multe e ammende		9.341	(9.341)	(100,0)%
Altri costi operativi	1.190.294	740.847	449.448	60,7%
				0,0%
Totale	1.502.339	1.013.716	488.623	48,2%

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito e altri costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	183.492	148.738	34.754	23,4%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.088.051	2.103.947	(15.896)	(0,8)%
Accantonamenti/(Utilizzo)+ fondo svalutazione crediti		(943.620)	943.620	(100,0)%
Svalutazione attività non correnti	1.999.211	891.584	1.107.628	124,2%
				0,0%
Totale	4.270.754	2.200.648	2.070.106	94,1%

Il saldo netto della voce risente da un lato delle maggiori svalutazioni operate nel 2015 rispetto all'esercizio precedente e, dall'altro, dal rilascio del fondo svalutazione crediti rilevato nel conto economico dello scorso esercizio a seguito del venir meno delle circostanze che ne richiedevano lo stanziamento.

Le svalutazioni sopra indicate hanno riguardato principalmente altri crediti per Euro 1.291 mila, titoli Veneto Banca per Euro 297 mila, magazzino per Euro 82 mila.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(3.546.905)	(3.353.964)	(192.941)	5,8%
Commissioni bancarie	(1.934.046)	(1.215.895)	(718.151)	59,1%
Interessi su obbligazioni	(1.878.983)	(1.679.141)	(199.842)	11,9%
Totale oneri finanziari	(7.359.934)	(6.249.000)	(1.110.934)	17,8%
Interessi attivi su conti correnti bancari	32.805	643.065	(610.260)	(94,9)%
Interessi attivi v/joint venture	412.545	215.073	197.473	91,8%
Altri proventi finanziari	2.266.023	1.479.352	786.671	53,2%
Totale proventi finanziari	2.711.374	2.337.490	373.884	16,0%
Totale	(4.648.560)	(3.911.510)	(737.050)	18,8%

L'incremento del saldo netto degli oneri finanziari è ascrivibile principalmente all'incremento delle commissioni bancarie per effetto delle commissioni su fidejussioni relative ai contratti di EPC pagate da TerniEnergia e riaddebitate alla controllata TerniEnergia Project.

Gli interessi passivi su debiti finanziari sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente mentre gli interessi su obbligazioni, che si riferiscono al prestito obbligazionario di 25 milioni di euro stipulato nel mese di febbraio 2014, evidenziando un incremento rispetto all'esercizio precedente in virtù del fatto che i relativi oneri hanno interessato, nel 2015, l'intero esercizio.

Gli interessi attivi da JV si riferiscono ai proventi principalmente da Energia Alternativa, Solter, Girasole, Società Agricola Fotosolara Bonannaro, Società Agricola Fotosolara Oristano. L'incremento rispetto al 2014 è ascrivibile al maggior numero di JV presenti in bilancio.

La voce altri proventi finanziari include i dividendi 2014 per complessivi Euro 1.766 mila, di cui Euro 1.530 mila relativi erogati da Free Energia SpA.

3.6.9 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014:

<i>(in Euro)</i>	2015	2014	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	271.135		271.135	n.a.
Imposte anticipate	274.482	(2.072.064)	2.346.546	(113,2)%
Imposte differite	(117.724)		(117.724)	n.a.
Totale	427.894	(2.072.064)	2.499.957	(120,7)%

Le dinamiche fiscali hanno impattato in misura significativa il conto economico 2015 rispetto al 2014. A tal riguardo, mentre l'esercizio precedente la Società ha beneficiato degli effetti della rilevazione di un provento fiscale derivante dall'applicazione della cosiddetta "Tremonti Ambientale", il 2015 ha risentito di un elevato tax rate ascrivibile in particolare agli effetti della riduzione dell'IRES a partire dal 2017, che ha comportato una rideterminazione della fiscalità differita già nell'esercizio 2015.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015:

Utile netto prima delle imposte	2.533.419
Imposte correnti teoriche (aliquota al 27,5%)	696.690
Proventi non tassati	(1.764.859)
Costi non dedotti	1.496.063
Imposte correnti effettive	427.894

La voce proventi non tassati si riferisce prevalentemente alle plusvalenze realizzate dalla cessione delle quote delle società cedute in regime di "pex" e ai dividendi percepiti.

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB
n. 15519 del 27/7/06**

<i>(in Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 Dicembre 2014	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	2.824.359		341.367	
Immobilizzazioni materiali	51.544.874		49.905.285	
Investimenti in partecipazioni	10.487.085		27.833.238	
Imposte anticipate	7.309.309		7.185.818	
Credito Finanziari	35.414.835	25.987.367	27.545.906	27.545.906
Totale attività non correnti	107.580.463	25.987.367	112.811.614	27.545.906
Rimanenze	6.004.633		9.446.298	
Crediti commerciali	17.992.473	11.359.526	14.510.955	6.522.901
Altre attività correnti	15.396.086	297.224	16.885.793	1.148.053
Crediti finanziari	4.886.757	4.132.451	5.485.748	3.721.178
Disponibilità liquide	319.977		185.288	
Totale attività correnti	44.599.927	15.789.201	46.514.082	11.392.132
TOTALE ATTIVITA'	152.180.390	41.776.568	159.325.696	38.938.038
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	57.007.230		57.007.230	
Riserve	(2.046.723)		8.051.559	
Risultato di periodo	2.105.525		1.689.701	
Totale patrimonio netto	57.066.032		66.748.490	
Fondo per benefici ai dipendenti	1.035.975		921.127	
Fondo imposte differite	1.034.541		227.292	
Debiti ed altre passività finanziarie	56.910.534		56.259.303	
Derivati	464.259		454.238	
Totale passività non correnti	59.445.308		57.861.960	
Debiti commerciali	7.765.783	3.227.759	7.144.790	1.606.956
Debiti ed altre passività finanziarie	21.886.016	599.983	25.968.312	922.207
Debiti per imposte sul reddito				
Altre passività correnti	6.017.250	4.087.310	1.602.144	428.872
Totale passività correnti	35.669.050	3.827.742	34.715.246	2.958.035
TOTALE PASSIVITA'	95.114.358	3.827.742	92.577.206	2.958.035
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	152.180.390	3.827.742	159.325.696	2.958.035

CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2015	<i>di cui con parti correlate</i>	2014	<i>di cui con parti correlate</i>
Ricavi	15.980.382	23.651.519	6.893.549	4.173.186
Altri ricavi operativi	16.194.536		10.802.788	
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	(5.291.575)		1.871.599	
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(1.415.937)	(876.420)	(969.507)	(355.627)
Costi per servizi	(7.052.517)	(3.017.522)	(7.556.732)	(2.159.445)
Costi per il personale	(5.459.817)	(625.679)	(4.298.186)	(536.129)
Altri costi operativi	(1.502.339)		(1.013.716)	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(4.270.754)		(2.200.648)	
Risultato operativo	7.181.979		3.529.147	
Proventi finanziari	2.711.374	903.686	2.337.490	2.203.693
Oneri finanziari	(7.359.934)	(987.416)	(6.249.000)	(1.035.928)
Utile netto prima delle imposte	2.533.419		(382.363)	
Imposte	(427.894)		2.072.064	
Utile(/perdita) netto dell'esercizio	2.105.525		1.689.701	

RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/07/06

<i>(in Euro)</i>	2015	2014
Utile prima delle imposte	2.533.419	(382.363)
Ammortamenti	2.271.543	2.252.685
Svalutazioni	1.999.211	(52.037)
Accantonamenti fondo benefici dipendenti	214.867	354.999
Dividendi da soc. controllate e JV	313.507	
Plusvalenze da alienazione	(3.382.444)	(8.190.458)
Variazione delle rimanenze	3.360.019	(2.048.263)
Variazione dei crediti commerciali	(3.738.548)	1.737.720
Variazione delle altre attività	2.006.368	(335.844)
Variazione dei debiti commerciali	580.799	(12.429.620)
Variazione delle altre passività	5.096.783	(519.308)
Pagamento benefici ai dipendenti	(100.020)	(63.779)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa	11.155.504	(19.676.267)
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>(2.818.865)</i>	<i>(125.749)</i>
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(3.727.640)	(2.294.734)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(255.919)	(155.717)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali		
Investimenti in partecipazioni	123.407	(2.452.650)
Dividendi	1.530.014	797.300
Cessioni di partecipazioni		
Variazione crediti ed altre attività finanziarie	(2.142.835)	(735.973)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	(4.472.972)	(4.841.774)
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>1.147.266</i>	<i>(14.399)</i>
Variazione debiti ed altre passività finanziarie correnti	(4.112.296)	(3.591.597)
Incremento dei debiti finanziari non correnti	691.251	24.256.774
Altri movimenti di patrimonio netto	(260.977)	(202.719)
Spese aumento di capitale		(385.866)
Pagamento di dividendi	(2.865.821)	(2.256.720)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria	(6.547.843)	17.819.872
<i>di cui con parti correlate</i>		
Flusso di cassa complessivo del periodo	134.689	(6.698.169)
Disponibilità liquide a inizio periodo	185.288	6.883.457
Disponibilità liquide a fine periodo	319.977	185.288
Interessi (pagati)/ incassati	(5.370.169)	(4.139.724)
Imposte sul reddito pagate		

Si riepilogano di seguito le parti correlate della Società.

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2015 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Società, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in Joint Venture con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, joint venture e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.10 impegni e garanzie prestate);
- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia.
- prestazioni professionali dal consigliere Francesca Ricci.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2015.

Operazioni di natura commerciale

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2015				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
Controllanti									
Italeaf S.p.A.	505.248	1.103.363	297.224	96.000	95.000	2.818.525			139.716
Joint venture									
Girasole S.r.l.	34.206								65.534
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	17.655	260.820							19.053
Guglionesi S.r.l.	14.164								24.106
Energia Alternativa S.r.l.	23.431								349.578
Solter S.r.l.	200.485	97.985							179.783
Infocaciucci S.r.l.	34.872	20.005							265.198
Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro	26.059	6.872							29.608
Soc. Agricola Fotosolara Oristano	9.125								29.608
Controllate									
Terni Solar Energy S.r.l.	53.263	307.904							1.199.068
Newcoenergy s.r.l.	12.200	226.499							
Capital solar s.r.l.	12.200	82.761							
Capital Energy S.r.l.	12.200	483							
Energia Nuova S.r.l.	12.200	465							
Meet Solar S.r.l.	12.200	3.064							
Rinnova S.r.l.	12.200	150.119							
Energia Basilicata S.r.l.	12.200	1.309							
Energia Lucana S.r.l.	12.200	1.366							
Verde Energia S.r.l.	12.200	1.337							
Festina S.r.l.	12.200	363							
Soc. Agricola Fotosolara Padria	18.300	1.718							
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu	18.300	18.109							
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	497.135	522.541							
MeetGreen S.r.l.	12.200	40.636							
Soc. Agricola Fotosolara Cheremule	101.515	7.230							55.975
Alchimia Energy 3 S.r.l.	1.028.170								26.928
I green Patrol S.r.l.						127.800			85.800
Green Asm	573.262								952.673
GreenLed Industry S.p.A.	2.139	287.313			781.420				1.540
Ternienergia S.p.A. Hellas M.E.P.E.	15.918								
TernienergiaRomania S.r.l.									
Tevasa L.t.d.	622.544			52.776					50.000
Ternienergia Project L.t.d.	4.348.508			3.938.535					14.442.387
Ternienergia Solar South Africa	2.840.000								2.840.000
Imprese consociate									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	19.301	33.333							8.821
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	18.681								
Altre parti correlate									
Francesca Ricci						19.459			
Paolo Ricci						51.738			
Lizzanello S.r.l.	34.666								9.626
Royal Club S.r.l.									500.000
Sol Tarenti S.r.l.	22.196								90.170
Saim Energy 2 S.r.l.	76.184								2.053
FreeEnergia S.p.A.*									2.284.295
Alta direzione		52.164					625.679		
Totale	11.359.526	3.227.759	297.224	4.087.310	876.420	3.017.522	625.679		23.651.519
Valore di bilancio	17.992.473	7.765.783	15.396.086	6.017.250	1.415.937	7.052.517	5.459.817	32.174.918	32.174.918
Incidenza %	63,10%	41,60%	1,90%	0,00%	61,90%	42,80%	11,50%	0,00%	73,50%

Operazioni di natura finanziaria

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2015				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2015		
	Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
Italeaf S.p.A.			399.983	49.617.707	1.897.947	987.416	
Joint venture							
Girasole S.r.l.	1.147.634				1.183.864		179.541
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	975.295						26.673
Guglionesi S.r.l.	374.799						21.233
Energia Alternativa S.r.l.	8.487.143				16.311.879		248.525
Solter S.r.l.	1.815.227						55.254
Infocaciucci S.r.l.	192.439				2.339.825		
Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro	968.916						19.220
Soc. Agricola Fotosolara Oristano	1.190.921						22.099
Controllate							
Terni Solar Energy S.r.l.	3.520.119						92.792
Newcoenergy s.r.l.	301.711						
Capital solar s.r.l.	28.762						
Capital Energy S.r.l.	4.529						
Energia Nuova S.r.l.	5.065						
Meet Solar S.r.l.	5.014						
Rinnova S.r.l.	51.438						
Energia Basilicata S.r.l.	6.764						
Energia Lucana S.r.l.	3.909						
Verde Energia S.r.l.	7.494						
Festina S.r.l.	4.000						
Soc. Agricola Fotosolara Padria	95.148						
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu	555.060						
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	5.024						
MeetGreen S.r.l.	42.594						
Soc. Agricola Fotosolara Cheremule	4.810.762						
Alchimia Energy 3 S.r.l.	2.400.543						39.637
I green Patrol S.r.l.	355.245						
Green Asm	318.060						198.712
GreenLed Industry S.p.A.	75.727						
Lytenergy S.r.l.	78.809						
TerniEnergia Gas & Power			200.000				
Ternienergia S.p.A. Hellas M.E.P.E.	175.072						
TernienergiaRomania S.r.l.	332.446						
Tevasa L.t.d.	266.916						
Ternienergia Project L.t.d.	1.138						
Ternienergia Solar South Africa	3.888						
Ternienergia Polska	34.692						
FreeEnergia S.p.A.							
Imprese consociate							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.					2.356.110		
Altre parti correlate							
Sol Tarenti S.r.l.	1.477.513				8.063.346		
Camene S.r.l.					2.714.529		
Royal Club Snc					2.678.714		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
Saim Energy 2 S.r.l.					2.373.686		
FreeEnergia S.p.A.							1.530.014
Totale	30.119.818	599.983	49.617.707	39.919.900	987.416	903.686	
Valore di bilancio	40.301.592	78.796.550		65.037.325	7.359.934	2.711.374	
Totale	74,70%	0,80%		61,40%	13,40%	33,30%	

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra La Società e le parti correlate:

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* e le società controllate per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- contratto quadro fra la Società e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- crediti derivanti dal consolidato fiscale nei confronti della T.E.R.N.I. Research S.p.A. (società consolidante in base al contratto di consolidato fiscale cui la Società ha aderito per il triennio 2011 – 2013);
- contratto di appalto con la società Royal Club Srl per lavori di sistemazione di un fabbricato industriale finalizzato ad ospitare un impianto di trattamento PFU;
- contratto di service fra la Società e la partecipata GreenASM Srl relativo alla messa a disposizione dell'impianto di biodigestione di Nera Montoro, oltre che alla fornitura di una serie di servizi e utilities;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore della Società.
- Attività di service svolta a favore della società controllata TerniEnergia Project, per lo sviluppo dei progetti di realizzazione di grandi impianti industriali in Sud Africa

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture* e le società controllate.

Si rileva che la controllante Italeaf S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2015, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla TerniEnergia per Euro 49,6 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fidejussioni per Euro 987 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la società ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2015 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 58,1 milioni, di cui Euro 39,9 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 18,1 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

Compensi all'alta direzione

Le transazioni tra la Società ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Società ed il dirigente con responsabilità strategiche. Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Società e del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2015:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Altri compensi nella Società
Stefano	Neri	Presidente e A.D.	Bilancio al 31/12/15	200.000	
Fabrizio	Venturi	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15	150.000	
Francesca	Ricci	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	6.652
Paolo	Ottone Migliavacca	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Monica	Federici	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Domenico	De Marinis	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Mario Marco	Molteni	Consigliere	Bilancio al 31/12/15	20.000	
Umberto	Paparelli	Vice Presidente	Bilancio al 31/12/15	80.000	
Sergio	Agosta	Consigliere delegato	Bilancio al 31/12/15	20.000	176.000
Giovanni	Fabrizi	Consigliere	Bilancio al 31/12/15		13.300
Paolo	Allegretti	Dirigente con funzioni strategiche	A tempo indeterminato	75.979	
TOTALE				625.979	195.952

(*) In data 7 agosto 2015 il Dott. Paparelli ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Vice Presidente e Consigliere per motivi personali. In data 29 ottobre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la cooptazione del Dott. Giovanni Fabrizi che rimarrà in carica fino all'assemblea dei soci che approverà il bilancio al 31 dicembre 2015.

3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario della Società

L'indebitamento finanziario della società è suddiviso in maniera equilibrata tra breve termine e medio/lungo termine. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a breve termine, la gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine,

anche nel 2015 il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse da parte della Società ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rimanda alla nota 3.5.5.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. La Società utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi, con uno spread dell'3%.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della società si rimanda alla nota 3.5.7.

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la sensitivity analysis, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria della società tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31 dicembre 2015, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 181 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 131 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 è pari a Euro 73.590 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 16.679 mila e quota a lungo per Euro 56.911 mila. L'indebitamento finanziario non risulta significativamente superiore al patrimonio netto, pari ad Euro 57.066 mila, mostrando un buon equilibrio finanziario. Inoltre occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2015 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un secondo impianto di trattamento PFU in corso di realizzazione, di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi contenuta, sia in relazione alla patrimonializzazione della società, che all'attività della società, pertanto, la Ternienergia è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2015

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
<i>Passività non correnti</i>				
Debiti finanziari	56.910.534		21.995.216	34.915.318
<i>Passività correnti</i>				
Debiti commerciali	7.765.783	7.765.783		
Debiti ed altre passività finanziarie	21.886.016	21.886.016		
Totale Passività finanziarie	86.562.333	29.651.799	21.995.216	34.915.318

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 86.562 mila, di cui Euro 56.910 mila riferiti a debiti finanziari a medio-lungo termine, vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
Attività non correnti				
Crediti finanziari	35.414.835		35.414.835	
Attività correnti				
Cassa e disponibilità liquide	319.977			
Crediti commerciali	17.992.473	17.992.473		
Crediti finanziari	4.886.757	4.886.757		
Totale Attività finanziarie	58.614.042	22.879.230	35.414.835	
Linee di credito a revoca	15.650.000			
Plafond factoring (Italia ed Estero)	0			
Totale	74.264.042	22.879.230	35.414.835	

Emerge pertanto che la Società dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi.

Rischio di credito

La società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, ad eccezione di una specifica posizione per la quale si è instaurato un contenzioso nel corso dell'esercizio 2013 (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.10).

La società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

Le seguenti tabelle forniscono una ripartizione delle attività finanziarie al 31 dicembre 2015 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

31/12/2015	Crediti Commerciali
Crediti non scaduti	7.952.443
Scaduti da meno di 6 mesi	2.426.326
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	1.571.543
Crediti scaduti fra 1 e 3 anni	1.705.992
Crediti scaduti da più di 3 anni	4.625.615
Fondo Svalutazione Crediti	(329.640)
Totale crediti commerciali	17.952.279

Per completezza, si precisa che il saldo dei crediti scaduti da più di tre anni è rappresentato per Euro 2,9 milioni da una specifica posizione nei confronti di un importante cliente nei confronti del quale è stato instaurato un contenzioso ampiamente descritto nella nota 3.5.10.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dallo IAS 39:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2015	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			35.414.835	
Attività correnti				
Crediti Commerciali			17.992.473	
Crediti finanziari			4.886.757	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			56.910.534	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			21.886.016	
Debiti commerciali			7.765.783	
Voci di bilancio al 31 dicembre 2014	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			27.545.906	
Attività non correnti				
Crediti Commerciali			14.510.955	
Crediti finanziari			5.485.748	
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			56.259.304	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			25.968.312	
Debiti commerciali			7.144.790	

3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.10 ALTRE INFORMAZIONI

Dividendi

In data 24 aprile 2015, l’Assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,065 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, per un ammontare complessivo pari a Euro 2.256 mila. Il dividendo è stato messo in pagamento in data 20 maggio 2015, con stacco della cedola n.6 in data 18 maggio 2015.

Utile per azione

Il calcolo dell’utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014
Utile netto del periodo	2.105.525	1.175.308
Numero medio azioni nel periodo	43.422.784	30.709.443
Utile per azione - Base e diluito	0,048	0,038

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 a fronte dei servizi forniti alla Società dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi 2015
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	205.000
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	100.000
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	3.500
Totale		308.500

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2015 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2015
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2015	30.000
Simonetta	Magni	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2015	20.000
Totale				70.000

Eventi successivi

Vendita azioni Free Energia SpA

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, sono state cedute n. 358.668 azioni di Free Energia SpA nell'ambito dell'operazione di disinvestimento ampiamente descritta nelle precedenti sezioni del bilancio ed in particolare al paragrafo 1.5.10 della relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Costituita ad Abu Dhabi la subsidiary TerniErgia Middle East Power LLC, controllata al 51% da Al Hamed Group e partecipata al 49% da TerniEnergia con capitale sociale pari a 150 mila Dirham

Nel mese di gennaio 2016 TerniEnergia S.p.A., nell'ambito della propria strategia di sviluppo internazionale ha perfezionato la costituzione ad Abu Dhabi della società TerniErgia Middle East Power LLC di diritto emiratino, partecipata al 51% da Khalid Al Hamed Group LLC e al 49% da TerniEnergia, che opererà nei paesi del Medio Oriente e del Gulf Cooperation Council (GCC), con Dirham 150 mila di capitale sociale.

In particolare, TerniEnergia e Al Hamed Group hanno sottoscritto un accordo parasociale che regola il funzionamento della società, oggetto di un accordo strategico già siglato dalle parti e comunicato al mercato in data 29 aprile 2014. TerniErgia Middle East Power LLC avrà infatti un CDA composto da due membri nelle persone del Chairman e CEO di Khalid Al Hamed Group LLC, sceicco Khalid Bin Ahmed Al Hamed, e del Chairman e CEO di TerniEnergia S.p.A., Stefano Neri. Gli utili originati dall'attività della società saranno suddivisi secondo la seguente ripartizione: 75% a TerniEnergia S.p.A. e 25% a Khalid Al Hamed Group LLC.

L'intesa vedrà Khalid Al Hamed Group LLC impegnato principalmente nella gestione dei rapporti con le autorità governative dell'area, nella facilitazione dei percorsi autorizzativi, nella acquisizione dei requisiti operativi e nel supporto nelle negoziazioni con i partner finanziari e con le istituzioni bancarie per il supporto del business, e TerniEnergia con responsabilità nel management della parte operativa e industriale. Attraverso questo modello gestionale, le parti puntano a unire e valorizzare il know how e le competenze di natura tecnologica nel settore dell'energia e dell'industria ambientale di TerniEnergia con le capacità finanziarie e di business development di Al Hamed Group, consentendo a TerniErgia Middle East Power LLC un rapido processo di crescita.

Presentata “TerniEnergia Hub”, la nuova formula operativa della Business Line “Energy saving” del Gruppo

TerniEnergia ha presentato in data 11 febbraio il progetto “HUB”, una nuova modalità operativa per sbloccare il mercato dell’efficienza energetica industriale attraverso la formula del “finanziamento tramite terzi” in Italia.

L’obiettivo di “TerniEnergia Hub” è quello di formare un’alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera per rispondere ai bisogni del mercato dei capitali. La formula con la quale il Gruppo attivo nelle rinnovabili e nell’energy management vuole accendere un nuovo faro sul settore dell’efficienza energetica industriale, è stata presentata a una platea selezionata di partner e fornitori nel corso di un workshop tenutosi nel salone dei meeting dell’Hotel Principe di Savoia di Milano. Nel piano triennale “Fast on the smart energy road”, infatti, TerniEnergia ha posto grande attenzione allo sviluppo della “business line energy saving”, proprio attraverso la definizione di un nuovo modello di business.

Tra le formule attivabili, TerniEnergia ha inserito:

1) Leasing finanziario:

L’intervento è completato e accettato dall’utilizzatore finale. L’Hub valuta l’intervento e ne assume la titolarità, assorbendo il rischio industriale e attiva il finanziamento dell’intervento con leasing finanziario. TerniEnergia si fa carico delle garanzie di performance, assume il ruolo di ESCo, remunera il partner per l’investimento sostenuto, per i costi delle tecnologie e per l’attività di O&M. Il partner recupera l’equity investito, liberando risorse per nuovi interventi, TerniEnergia Hub remunera la propria attività grazie al saving generato e garantisce all’investitore il rendimento atteso. Al termine del contratto ternienergia riscatta l’impianto e ne trasferisce la proprietà all’utilizzatore finale.

2) Cartolarizzazione dei crediti

Anche in questo caso, l’intervento è completato e accettato dall’utilizzatore finale. L’Hub lo valuta e attiva una società veicolo finalizzata ad acquisire l’impianto di efficienza energetica, remunerando al partner l’investimento sostenuto per i costi delle tecnologie e per l’attività di O&M. La Società veicolo cede l’impianto e i crediti attualizzati all’investitore. La cartolarizzazione si può applicare anche a portafogli di operazioni omogenee, qualora non si finanzia un singolo progetto di elevato valore.

3) Finanziamento dalla firma del contratto

L’intervento è solo allo stato progettuale e l’utilizzatore finale ha firmato il contratto per l’installazione e la gestione. TerniEnergia Hu acquisisce il contratto e attiva le procedure per finanziare con la formula FTT la realizzazione del progetto. La possibilità di emettere garanzie, il track

record e il sistema di governance di TerniEnergia consentono di liberare i capitali necessari per l'investimento. Una volta acquisito il contratto, in base alla tipologia, all'entità, al piano di business e alla qualità dell'intervento, TerniEnergia decide se attivare l'opzione leasing o quella di cartolarizzazione dei crediti.

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, ed in conformità all'art. 154 *ter* del DLgs 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui la Società è esposta.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 14 marzo 2016

L'Amministratore Delegato
dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

TERNIENERGIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
TerniEnergia SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società TerniEnergia SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della TerniEnergia SpA, con il bilancio d'esercizio della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 6 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA



Leda Ciavarella
(Revisore legale)

TerniEnergia S.p.A.

Sede Legale sita in Narni (TR)
Località Nera Montoro, Strada dello Stabilimento n. 1
Capitale sociale Euro 57.007.230 i.v.
C.F. e P.IVA: 01339010553
REA di TERNI n. 89319

Relazione del Collegio Sindacale che non esercita attività di revisione legale dei conti

Signori Azionisti della **TerniEnergia S.p.A.**,

Premessa

Il presente Collegio sindacale è stato nominato con verbale del 29/04/2013.

Il Collegio sindacale non esercita le funzioni di revisione legale dei conti, essendo le stesse attribuite, alla società di revisione: PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti e della conseguente relazione di revisione e giudizio sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 22 del vigente statuto ed in conformità degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39 e degli articoli 155 e seguenti del D.Lgs. 58/1998.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31/12/2015, la nostra attività è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità a tali norme abbiamo fatto riferimento alle disposizioni generali del Codice Civile che disciplinano il bilancio d'esercizio ed ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, così come interpretato anche dall'O.I.C. (Organismo Italiano per la Contabilità), e tenuto conto dei provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

2. In particolare, ai sensi dell'art. 2403 c.c.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle sedute del Consiglio di amministrazione, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel corso dell'anno 2015 abbiamo operato n° 8 verifiche collegiali. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali ci siamo avvalsi, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e della Direzione Amministrativa.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società ed in particolare del suo sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e provvedendo ad esaminare la documentazione trasmessaci; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo esaminato e valutato il sistema di controllo interno al fine di verificarne l'indipendenza, l'autonomia e la separazione da altre funzioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico e finanziario.

4. Nel corso dell'esercizio in esame sono state eseguite dalla società le seguenti operazioni straordinarie e/o di particolare rilievo:

4.1 Approvazione del Piano Industriale 2015/2017.

4.2 Approvazione della costituzione di una società ad Abu Dhabi.

4.3 Approvazione dell'acquisizione della partecipazione nella società New Gas Trade S.r.l..

4.4 Approvazione del contratto di Factoring con Enel Factor.

4.5 Approvazione alla partecipazione di TerniEnergia SpA alla gara d'appalto indetta da Enel Green Power Brazil.

4.6 Approvazione della cessione del 50% delle quote della Società SAIM ENERGY 2 S.r.l..

4.7 Approvazione del contratto di disinvestimento della partecipazione in Free Energia S.p.A., con autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare fino ad un massimo di n. 6.477.550 azioni proprie, pari al 14,69% del capitale sociale.

4.8 Approvazione dell'aggiornamento del piano industriale 2015/2017.

4.9 Approvazione dell'operazione di investimento, avente ad oggetto l'acquisto di una partecipazione sino al 100% delle azioni rappresentative del capitale sociale della società denominata Greenled Industry S.p.A, con utilizzo fino ad un massimo di n. 2.078.195 azioni proprie, pari al 4,71% del capitale sociale.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le suddette azioni di gestione straordinaria e/o di particolare rilievo, per quanto di ns. conoscenza, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse e/o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

7. Nel corso dell'esercizio, non sono insorti obblighi per rilasciare pareri ai sensi di legge.

8. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri delle procedure di accertamento, adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Dai riscontri eseguiti il Collegio può ragionevolmente confermare che i criteri previsti dalle procedure sono stati correttamente applicati.

9. Il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei criteri di valutazione di indipendenza previsti per i suoi componenti, applicando gli stessi criteri stabiliti per gli amministratori indipendenti. Dai riscontri eseguiti il Collegio può ragionevolmente confermare che i criteri previsti dalle procedure sono stati correttamente applicati.

10. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano la redazione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società, ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39, rimandiamo alle relazioni predisposte, in data 6 aprile

2016, dalla suddetta società di revisione, in merito al bilancio chiuso al 31/12/2015 ed al bilancio consolidato relativo allo stesso periodo. Dalle stesse non si rilevano osservazioni, eccezioni o note critiche, né si rileva alcun messaggio di attenzione.

11. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio sindacale ha proceduto anche ad incontri periodici con la Società incaricata della revisione legale dei conti, prendendo così atto del lavoro svolto dalla medesima e procedendo al reciproco scambio di informazioni nel rispetto dell'art. 2409 –*septies* del Codice Civile.
12. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio ha acquisito dall'*Internal Audit* le necessarie informazioni relative alla struttura organizzativa, alle eventuali anomalie riscontrate nell'operatività delle procedure di controllo, nonché ai rischi identificati ed alle procedure definite per la gestione ed il loro contenimento. Dalle stesse non si rileva alcuna anomalia o rischio significativo.
13. Nel corso delle verifiche eseguite il Collegio ha acquisito dall'Organismo di Vigilanza, di cui al D. Lgs. n. 231 del 8/6/2001, le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento. Da riscontri eseguiti il Collegio può ragionevolmente confermare la correttezza del modello organizzativo adottato e l'effettiva operatività dell'Organismo di Vigilanza.
14. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge, in particolare alle disposizioni di cui agli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39.
15. Si da atto che il progetto di bilancio, relativo all'esercizio 2015, è stato redatto in forma integrale ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS), emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38/2005.
16. Si da atto che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 28 luglio 2006: "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nel progetto di bilancio, relativo all'esercizio 2015, sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.
17. Il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2015 è composto da quattro distinti documenti: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa; esso è corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di amministrazione ed è stato sottoposto, come sopra indicato, alla revisione legale dei conti dalla PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..

18. Il progetto di bilancio, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **2.105.525**, può essere riassunto nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attività	Euro	152.180.390
Passività	Euro	95.114.357
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	54.960.507
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.105.525
Conti, impegni, ed altri conti d'ordine (*)	Euro/Mil.	58,1

(*) Per quanto attiene gli impegni le garanzie prestate il dettaglio e le relative motivazioni sono riportate nello specifico paragrafo 3.5.9 della Nota Integrativa. Mentre per quanto attiene le passività potenziali, l'analisi delle stesse e dei relativi rischi è riportata nello specifico paragrafo 3.5.10 della Nota Integrativa.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	26.883.343
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	19.701.364
Differenza (Risultato Operativo)	Euro	7.181.979
Proventi e oneri finanziari	Euro	(4.648.560)
Quota di risultato di joint venture	Euro	0
Proventi e oneri straordinari	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	2.533.419
Imposte sul reddito	Euro	(427.894)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	2.105.525

L'utile per azione – Base e diluito - risulta pari ad Euro **0,048**.

RENDICONTO FINANZIARIO

Utile (Perdita) prima delle imposte	Euro	2.533.419
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operative, al netto dell'Utile (Perdita) prima delle imposte	Euro	8.622.085
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento	Euro	(4.472.972)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziarie	Euro	(6.547.843)
Flusso di cassa complessivo del periodo	Euro	134.689
Disponibilità liquide ad inizio periodo	Euro	185.288
Disponibilità liquide a fine periodo	Euro	319.977

Il rendiconto finanziario evidenzia inoltre:

Interessi pagati	per Euro	5.370.169
Imposte sul reddito pagate	per Euro	18.749

19. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo (Software) per Euro 420.455, di costi per diritti di superficie per Euro 22.691 ed altri oneri pluriennali, costituiti in prevalenza da spese di ricerca e sviluppo per Euro 46.037 e costi di avviamento per Euro 2.335.176.
20. E' da rilevare, come segnalato nelle note esplicative al bilancio, che la società ha redatto il bilancio consolidato, ricorrendone i presupposti; anch'esso è stato sottoposto, alla revisione legale dei conti da parte della società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..
21. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha redatto il documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 e della regola 19 dell'Allegato B del Codice in materia di protezione dei dati personali del D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003.
22. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha conservato la funzione di *Internal Audit* e che si avvale di un Organismo di Vigilanza Collegiale per le funzioni stabilite dal D.Lgs 231/2001; tale organismo è composto dal responsabile dell'*Internal Audit* e da due professionisti esterni indipendenti.
23. Il Collegio Sindacale prende atto che la società non ha variato le modalità di costituzione e funzionamento del comitato del controllo interno e di quello della remunerazione, già istituiti, approvando i relativi regolamenti. La società non ha altresì variato la *mission* dell'*Investor relator*.
24. Il Collegio Sindacale prende atto che ai sensi dell'art. 2.2.3 comma 3 lettera m) del regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti con la qualifica STAR ed ai sensi del Codice di Autodisciplina, la società ha confermato, in seno al proprio Consiglio, il Comitato per le Remunerazioni che esprime le proposte e le raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione al fine di un costante adeguamento alla normativa applicabile nonché alla *best practice*.
25. Il Collegio Sindacale prende atto che la società ha conservato il numero di componenti del Consiglio di amministrazione pari a nove, conservando il numero di tre amministratori indipendenti.
26. Il Collegio Sindacale prende atto della Relazione sul Governo Societario e gli Aspetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art.123-bis del TUF ed approvata in data 14 marzo 2016.

27. Il Collegio Sindacale evidenzia che dal 5 luglio 2010 è stato nominato un *Lead Independent Director*, ricorrendo i presupposti previsti dal Codice civile.
28. Il Collegio Sindacale evidenzia che all'interno del Consiglio di amministrazione risultano costituiti i seguenti tre comitati:
- Comitato per la Remunerazione;
 - Comitato per il Controllo e Rischi;
 - Comitato per le operazioni con parti correlate.
29. Il Collegio Sindacale comunica che dalle attività di vigilanza e controllo, eseguite nel corso dell'esercizio 2015, compreso le verifiche delle operazioni straordinarie e/o di particolare rilievo sopra dettagliate, non sono emersi fatti significativi e/o suscettibili di segnalazione nella presente relazione.
30. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che i risultati economici, espressi nel bilancio in esame, pur tenendo conto del mutato scenario economico sia generale che specifico, confermano le prospettive di sviluppo dell'attività produttiva della Società. Il Collegio evidenzia che la società, in relazione alle variazioni del mercato di riferimento ha modificato il precedente piano industriale aziendale già approvato, in data 09/02/2015 per il periodo 2015-2017, con l'aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/10/2015. Da tale aggiornamento si evince la conferma dell'attuale struttura produttiva organizzata su quattro business-lines funzionali:
- Technical Services;
 - Cleantech;
 - Energy management;
 - Energy saving.
31. Il Collegio constata che il risultato positivo della gestione è stato determinato in maniera positiva e rilevante dalle attività svolte in favore delle controllata Terni Energia Project che svolge attività di realizzazione dell'impianti fotovoltaici all'estero ma risente delle dinamiche fiscali che hanno inciso in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.
32. Il Collegio constata che la Posizione Finanziaria Netta (PFN) si è decrementata di Euro/Mil. 2,97 passando dal valore negativo di euro/mil. 76,6 al valore negativo di Euro/Mil. 73,6, derivante in maniera prevalente dalla riduzione dell'indebitamento finanziario corrente pari ad Euro/Mil. 3,62. La Posizione Finanziaria Netta è altresì bilanciata dal capitale immobilizzato, riferibile anche ai contratti di leasing stipulati per il finanziamento di impianti fotovoltaici, di biodigestione e di trattamento PFU. Tenuto conto di quanto sopra indicato la posizione è da considerarsi in sostanziale equilibrio, constatato anche che il parametro, ritenuto ottimale del 100%, del rapporto tra gestione finanziaria netta e patrimonio netto, è stato superato in maniera non significativa.

33. Le imposte differite attive, che residuano in bilancio per € 7.309.309, trovano giustificazione, tenuto conto della ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili tali da assorbire le riprese fiscali temporanee deducibili negli esercizi successivi, atteso che dal piano di sviluppo aziendale, presentato unitamente al bilancio, si evidenziano sufficienti imponibili futuri capaci di assorbire l'intero credito per fiscalità anticipata sopra indicato.
34. In merito al **Bilancio consolidato** il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c., segnala quanto segue:
- 34.1 Abbiamo richiesto ed ottenuto dall'Organo amministrativo le necessarie informazioni sulla composizione del Gruppo e circa i rapporti di partecipazione, così come definiti dall'art. 2359 c.c. e dall'art. 26 del D. Lgs. n. 127/1991.
- 34.2 Abbiamo preso atto che nell'ambito della struttura organizzativa risulta istituita la funzione del responsabile dei rapporti con le società controllate, funzione che risulta adeguata per le esigenze del Gruppo.
- 34.3 Abbiamo acquisito la relazione di revisione predisposta a norma dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 dalla Società di Revisione: PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A..
- 34.4 Abbiamo ottenuto dall'Organo amministrativo, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, tempestive informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito dei rapporti del Gruppo.
- 34.5 Abbiamo provveduto ad eseguire il reciproco scambio, delle necessarie informazioni, con la società di revisione PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., nel rispetto dell'art. 2409 –*septies* del Codice Civile.
- 34.6 Abbiamo svolto sul bilancio consolidato e sulla relazione consolidata della gestione le medesime attività di vigilanza eseguite per il bilancio d'esercizio sopra commentate.
- 34.7 A seguito dell'esame ed alla verifica della suddetta documentazione possiamo riportarvi che il progetto di bilancio consolidato evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **2.557.445**, che può essere riassunto nelle seguenti risultanze fondamentali:

RICAVI	Euro	366.328.701
COSTI	Euro	349.198.287
RISULTATO OPERATIVO	Euro	17.130.414
UTILE NETTO	Euro	2.557.445
PATRIMONIO NETTO	Euro	55.791.353

Conti, impegni, ed altri conti d'ordine (*) **Euro/Mil.** **58,1**

(*) Per quanto attiene le passività potenziali, l'analisi delle stesse e dei relativi rischi è riportata nello specifico paragrafo 3.5.11 della Nota Integrativa.

35. Per tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, relativo al periodo intercorrente dal 01/01/2015 al 31/12/2015, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio, pari ad Euro 2.105.525, che risulta essere la seguente:

- 35.1 quanto ad euro 105.276,25, pari al 5% dell'utile netto a riserva legale;
- 35.2 quanto ad euro 1.102.238,75, a distribuzione dividendi;
- 35.3 di riportare a nuovo la parte residua dell'utile netto;
- 35.4 distribuendo in tal modo un dividendo lordo unitario, pari a 0,025 euro per azione, e quindi per un ammontare massimo di Euro 1.102.238,75, al lordo delle ritenute di legge, detenute la sera antecedente lo stacco della cedola e con stacco della cedola n. 7 in data 23 maggio 2016 e con pagamento del dividendo in data 25 maggio 2016.

TERNI, li 06/04/2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Ernesto Santaniello - Presidente

Dott.ssa Simonetta Magni - Sindaco effettivo

Dott. Vittorio Pellegrini - Sindaco effettivo

